

*Y. Hermann & Co.*

R. UNIVERSITÀ DI TORINO

1918-1919

(Anno 515° dalla fondazione)

---

**INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO**

---

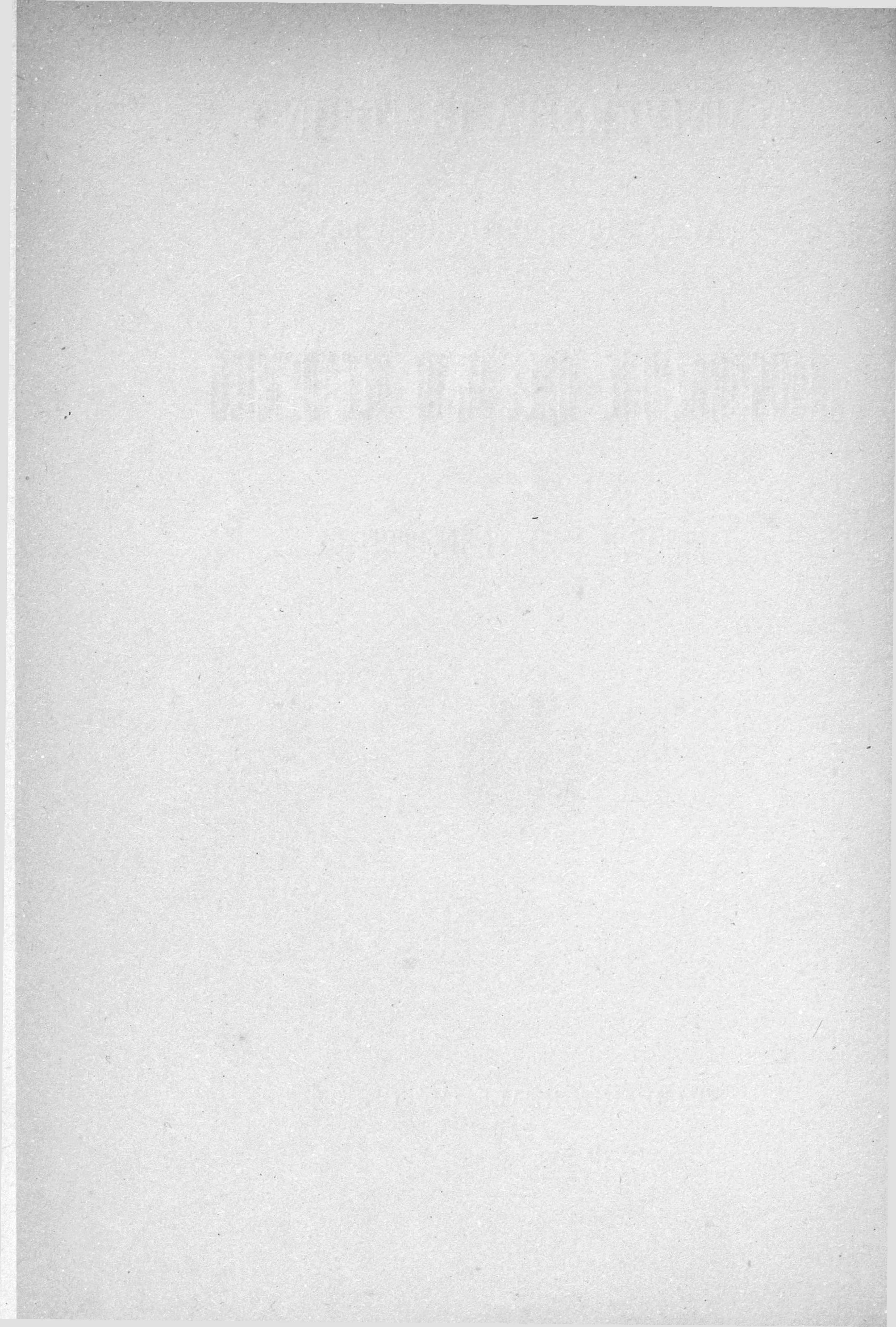
DISCORSI E DATI STATISTICI

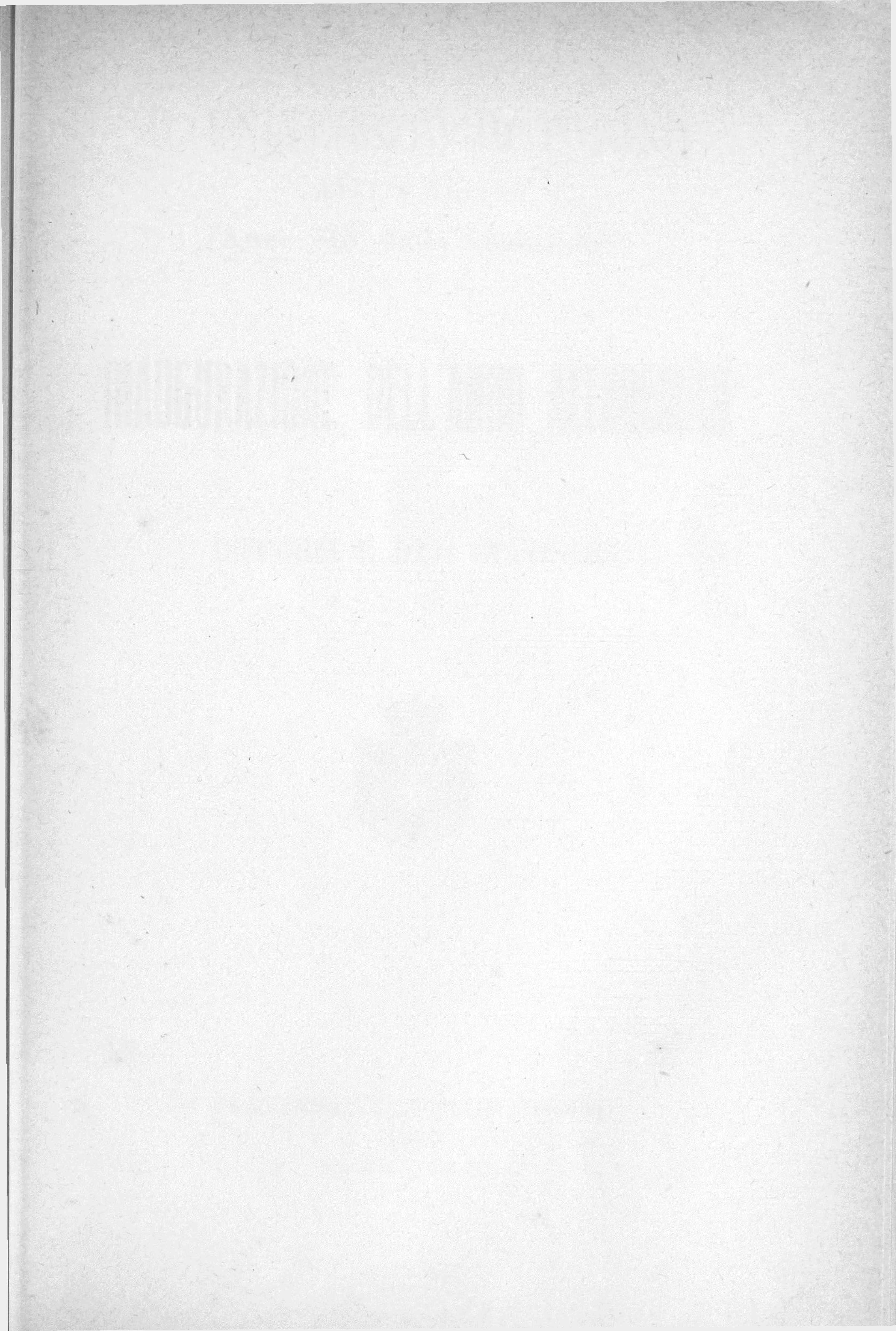


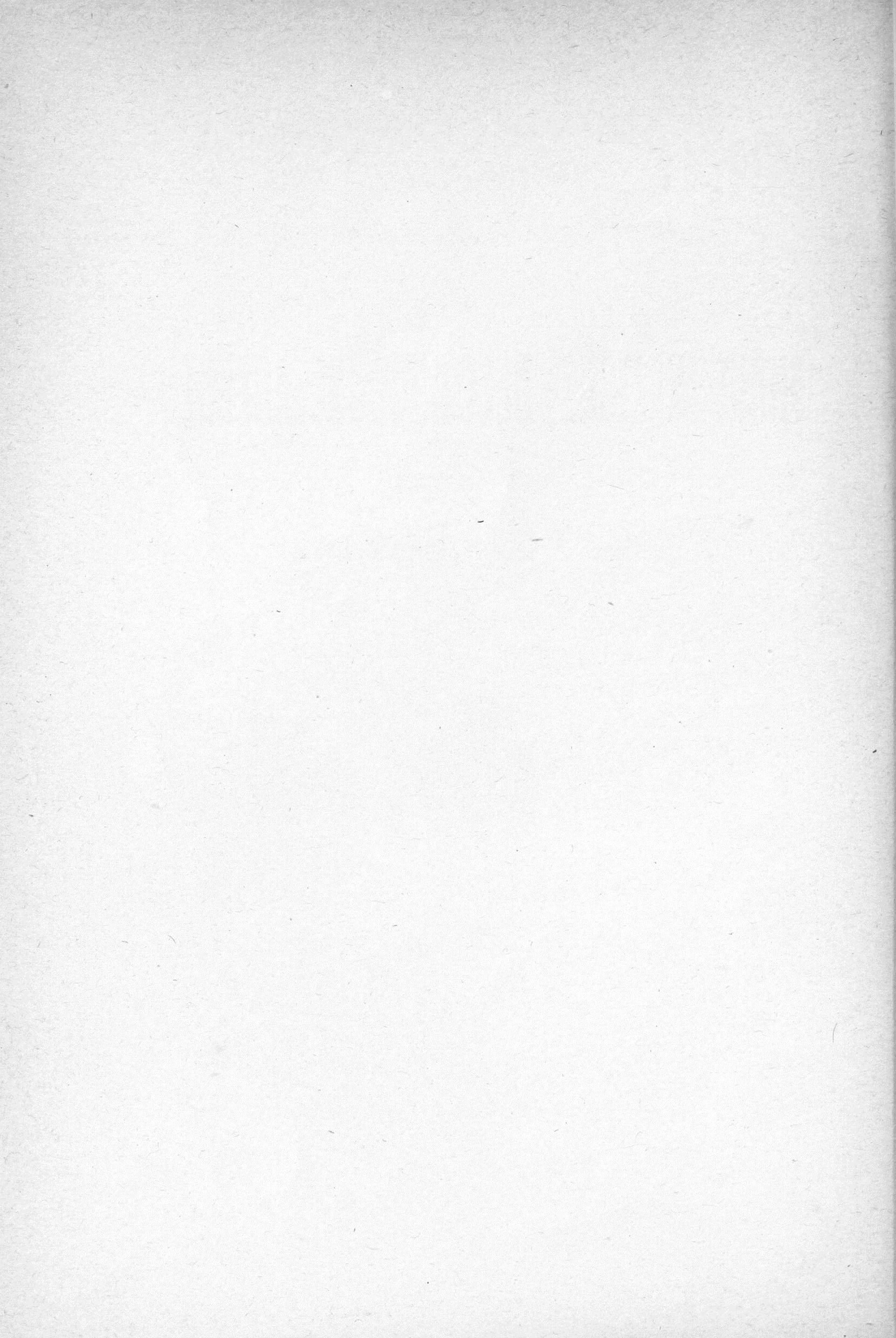
STAMPERIA REALE DI TORINO

1919

(ANNO XLIII)







R. UNIVERSITÀ DI TORINO

1918-1919

(Anno 515° dalla fondazione)

---

**INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO**

---

DISCORSI E DATI STATISTICI



STAMPERIA REALE DI TORINO

1919

(ANNO XLIII)



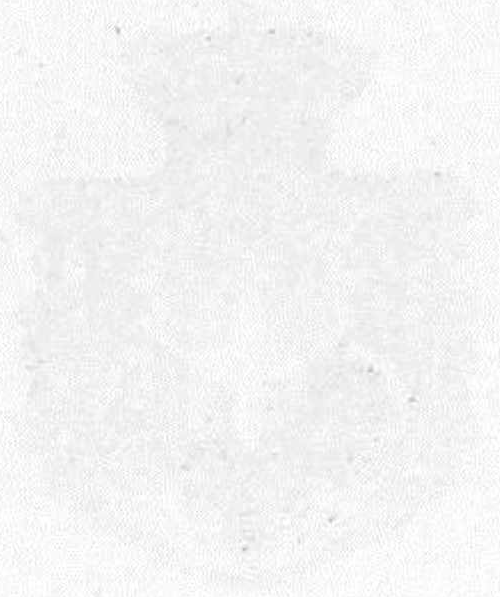
R. UNIVERSITÀ DI TORINO

1918-1919

(anno 615 della fondazione)

INAGGIORAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO

DISCIPLINE E DATI STATISTICI



STAMPATA NEI PRESSI DI TORINO

---

## PAROLE DEL RETTORE

pronunziate in occasione dell'apertura dell'anno accademico 1918-919

---

*Signore, Signori, Colleghi, Studenti,*

Con che animo, in confronto dell'anno passato, compiamo oggi questa cerimonia inaugurale!

Allora gli spiriti nostri, fasciati di lutto e assillati da un pensiero atroce, si accingevano al rito solenne quasi facendo forza a se stessi e imponendo la volontà della resistenza e della calma al dubbio sottile del pensiero e allo smarrimento angoscioso del cuore.

E quando nel maggio scorso, celebrandosi in quest'aula l'eroismo sublime dei nostri giovani che ascesero dalla morte alla gloria, noi ci esaltavamo in una visione di superba bellezza nutrendo di dolore la fede e corroborando di forti propositi la volontà, non ci era possibile distendere il respiro dell'anima in un largo ritmo; ci stava sopra oscura misteriosa la grave ora della Patria in armi per la finale riscossa, ci si annidava nell'imo fondo dello spirito non soffocata mai, affiorante talvolta, l'ipotesi nera della sventura.

Ma ora, o Signori, leviamo alto e puro l'inno della vittoria gloriosa, e salutiamo con serenato e festante volto la

madre Italia, risorta a radiosa vita, e attendiamo con sicura coscienza la dolcissima pace.

Essa sorgerà domani con la piena integrazione della Patria entro i termini segnati da Dio e consacrati dal martirio dell'uomo, con la liberazione dei popoli giacenti sotto iniqui oppressori o divisi in volghi spregiati, con il trionfo della Giustizia e della Democrazia, che dovranno assicurare alle genti, tanto crudamente provate, un'era nuova di fervida e feconda vita civile, sinceramente, profondamente umana.

E ora, o Signori, possiamo con rinnovato animo tornare agli studi, alle scienze, all'esercizio divino del Pensiero, che si propaga come scintilla dall'Università nella vita, che si tramanda come fiaccola dai maturi ai giovani, che si solleva come astro al di sopra di ogni contingenza terrena nella sfera dell'infinito.

L'anno scolastico 1917-18 si svolse abbastanza regolarmente nonostante lo stato di guerra: le iscrizioni degli studenti avvennero in gran parte d'ufficio; tuttavia i corsi furono sufficientemente frequentati dagli studenti non militari e dalle studentesse. Ma parecchi e gravi lutti funestarono l'Università entro il giro di pochi mesi. Ben cinque professori, e insigni per valore scientifico e benemerenze civili, ci furono tolti dalla morte: il Senatore Giuseppe Carle, Ordinario di Filosofia del Diritto, morì il 17 novembre 1917, e fu seguito a cinque giorni di distanza dal Senatore Lorenzo Camerano, Ordinario di Zoologia e Anatomia Comparata; il 20 giugno 1918 soccombeva il Prof. Icilio Guareschi, Ordinario di Chimica Farmaceutica; il 27 agosto il Professor Egidio Gorra, Ordinario di Letterature neolatine; e, infine, recentissimo lutto fu quello per il Senatore Giampietro Chironi, Ordinario di Diritto Civile, deceduto il 1° ottobre. Alla memoria di tutti questi insigni Maestri rinnovo qui l'omaggio commosso dell'Università, che ne ascoltò la sapiente parola e ne serberà con gratitudine la memoria.



Nè posso dimenticare la perdita di un nostro giovine e valoroso Libero Docente, il Dottor Mario Sapegno, Aiuto della Cattedra di Anatomia Patologica, spentosi mentre viaggiava con un contingente italiano di truppe per raggiungere la Russia settentrionale. Accanto a lui devo ricordare, perchè circondati dalla medesima luce di gloria, i nostri giovani studenti, dei quali ci fu annunciata la morte sul campo dopo la solenne pietosa cerimonia qui svoltasi, alla presenza di S. E. Berenini, il 27 maggio scorso. Essi sono: Luciano Albertoletti, Salvatore Ancona, Alfredo Boarini, Costantino Crosa, Enrico Fantoni, Edgardo Manzelli, Carlo Bartolomeo Menotti, Carlo Pasiani, Cesare Rean, Giovanni Rissone, Carlo Rolfo, tutti della Facoltà di Legge; Guido Carlo Levi della Facoltà di Medicina; Giovanni Ruggeri della Facoltà di Lettere; Emilio Besson ed Eugenio Gatti della Facoltà di Scienze.

Ad essi tutti, che con l'eroico sacrificio prepararono a noi, avviati verso il tramonto, l'esultanza divina di quest'ora, e a voi, giovani, la speranza radiosa di un grande avvenire, sarà conferita a suo tempo la Laurea ad onore, come già si fece per i loro generosi e gloriosi precursori.

Le rinnovazioni nel personale universitario furono poche durante l'anno decorso. È qui venuto da Cagliari a coprir la Cattedra di Filosofia del Diritto il Prof. Gioele Solari, già studente di questa Università e assai favorevolmente noto fra gli studiosi per ragguardevoli pubblicazioni di storia critica delle dottrine giuridiche e sociali: a lui porgo il cordiale saluto dell'Università. Sono invece tuttora vacanti le Cattedre di Chimica Farmaceutica, di Letteratura Neolatina, e di Diritto Civile, per le quali il Ministero provvederà in base alle proposte delle Facoltà. E del pari per la Cattedra di Zoologia, che per il trasferimento del Prof. Giglio-Tos venne ad essere nuovamente vacante, la Facoltà dovrà proporre, come per l'altra affine di Anatomia Comparata, i provvedimenti al Ministero. Al Prof. Giglio-Tos, che dopo il

breve soggiorno di un anno, lascia la Cattedra di Torino, il mio deferente saluto.

Nuove Libere Docenze furono conferite nell'anno: al Dott. Arnaldo Malan, al Dott. Adolfo Casassa, al Dott. Alfredo Luzzati in Otorinolaringoiatria, al Dott. G. Maria Fasiani in Patologia Speciale Chirurgica, al Dott. Giuseppe Messineo in Parassitologia, al Dott. Gaetano Viale in Fisiologia, al Dott. Fortunato Consonno in Chimica Generale, al Dott. Orazio Lazzarino in Meccanica Razionale, al Dottor Mario Ponzio in Elettroterapia e Radiologia, al Dott. Andrea Franzoni in Pedagogia; e il Dott. Giovanni Marro qui trasportò da Roma la Libera Docenza in Antropologia. Ma un D. L. del 26 maggio 1918 sospendeva ogni ulteriore conferimento di Libera Docenza fino a dopo guerra.

### *Signori!*

Il periodo di riassetto nazionale, che si è aperto con l'armistizio e che si svolgerà ampiamente dopo la conclusione della pace, importerà gravi e complessi problemi pure per la vita degli Atenei. La guerra è stata per noi tutti una grande scuola e una magnifica esperienza: essa ha dimostrato sia nelle forme terrificanti delle battaglie, sia in quelle esaltanti dell'entusiasmo e della fede, quanto valore e quanta forza abbiano per la vita di una nazione l'opera scientifica de' suoi Atenei e la ispirazione civile e morale che da essi emana. Dovrà quindi essere massima cura della coscienza nazionale, epperò dei poteri pubblici, nei quali essa si esprime, e delle maggiori istituzioni che ne emergono, di rendere le organizzazioni e il funzionamento dell'Università sempre più e meglio rispondenti all'altezza de' suoi fini e alla importanza dei bisogni sociali. Ond'io non dubito che tanto da parte del Governo come da parte degli Enti pubblici di questa insigne città, e in modo particolare del Municipio affidato ad Amministratori così sapienti ed esperti, si vorrà dare opera attiva e sollecita

perchè i grandi problemi del rinnovamento universitario, e principalmente clinico-ospitaliero, si rimettano su quella via dove già lungo cammino si era percorso prima della guerra, e vi trovino piena soluzione, adeguata agli interessi e al decoro di questa grande Metropoli. Principalmente mi sia lecito ricordare qui il problema del regolare e moderno assetto di talune cliniche, come la psichiatrica, la neurologica, la pediatria, la ostetrico-ginecologica, le quali ancora attendono provvidenze degne della loro importanza scientifica e atte ad assicurare quel largo profitto sociale che da tali Istituti può derivare.

*Signori!*

L'uomo che per il sovrano intelletto e per la rettitudine impavida della coscienza domina il momento attuale della vita del mondo, l'uomo che ha sollevato il suo popolo a un'impresa meravigliosa di possanza e di bellezza morale, che ha concorso a determinare il crollo di dinastie e di organismi statali formidabili per antica costituzione, per complessità di interessi, per ricchezza di mezzi, per audacia diabolica di propositi e di conati; l'uomo che ha sgombrato dall'orizzonte politico e civile pregiudizi e intendimenti funesti, che ha con immortale parola additato alle genti le vie nuove della giustizia e della consociazione umana, sembra simboleggiare e celebrare, con la sua origine universitaria e col suo stesso atteggiamento filosofico, la vittoria dello spirito sulla bruta forza, del pensiero universale e sereno sulla bieca congiura degli interessi, della volontà buona e aperta, illuminata di saggezza, sulle subdole macchinazioni dell'egoismo.

Sia lecito, dunque, a noi, in quest'aurora della nuova età, che i nostri martiri ed eroi usciti dalle aule universitarie intravidero con l'acceso pensiero, sia lecito a noi da quest'aula proclamare ad alta voce la nostra speranza e la nostra fede che nel culto della scienza l'Italia nostra, già

così ricca di gloria altamente umana per i doni divini della poesia, dell'arte, del giure, della filosofia, possa trovare nuova forza e nuova ispirazione per compiere nel mondo la sua missione civilizzatrice.

In nome di S. M. il Re, che a Trieste ha concluso l'impresa stupenda qui da Carlo Alberto iniziata, e che noi con commosso e grato animo salutiamo liberatore d'Italia, dichiaro aperto l'anno accademico, e prego il Chiarissimo Prof. Corrado Segre di leggere il discorso inaugurale.

---

# DISCORSO INAUGURALE

del Prof. CORRADO SEGRE

---

## LE PREVISIONI

---

### I.

Or son più che vent'anni, in un'opera che fece molto rumore, del russo DE BLOCH, sulla guerra, s'incontravano queste parole profetiche (1):

« Non si potrebbe garantire che l'imperatore Guglielmo II, « in uno di quegli scatti passionali, vibranti di parzialità, « che gli sono abituali, non sia capace di violare un trattato « e di prendersi la responsabilità... di provocare una guerra, « le cui conseguenze sfuggono ad ogni apprezzamento ».

Anche altri prevedero l'immane tragedia che poi doveva scoppiare. Ma l'umanità non ha saputo impedirle. Altra cosa è prevedere, altra provvedere!

Sempre, da che l'uomo è divenuto un essere cosciente, ha dovuto prevedere: tanto le conseguenze degli atti propri ed altrui, quanto lo svolgersi dei fenomeni naturali.

Il riprodursi sempre degli stessi fatti quando si presentano le stesse condizioni è una fonte inesauribile di previsioni: si tratti di esperienze quotidiane, oppure di fatti meno frequenti.

« Ciò che fu torna e tornerà ne i secoli ».

Accade talora che il savio veda lontano nell'avvenire, con sguardo veramente profetico. Un esempio tipico si ha nel genio di CAMILLO CAVOUR, il cui epistolario contiene, come rilevò in special modo il nostro RUFFINI, numerose profezie, di una precisione singolarissima, e quasi sconcertante (2).

Nei tempi più remoti si consultavano gl'indovini, gli astrologi, gli áuguri, gli aruspici, le sibille, i profeti, ecc.; ritenendo che ad essi, o per dono delle divinità, o per una loro speciale scienza, fosse dato di presagire il futuro.

Notevole, fra tali scienze, l'Astrologia.

Le eclissi, i passaggi di comete, le singolari posizioni reciproche dei pianeti, presso quasi tutti i popoli davano indizio di gravi eventi. Così, in un antichissimo documento dei Caldei, s'è trovata una lista completa, giorno per giorno, degli avvenimenti annunciati dalle eclissi di sole (3). Se avviene un'eclisse il tal giorno, significherà la morte del re di Elam; tal altro, sarà la vittoria del re d'Acad; ecc. — Pel settembre del 1186 fu annunciata da tutti gli astrologi, ben sette anni prima, una grande congiunzione di tutti i pianeti, e la conseguente distruzione di ogni cosa. Furono sette anni di lutto per i popoli, che s'aspettavano la fine del mondo. Ma l'anno 1186 trascorse tranquillo; tutto procedette come pel passato, ed anche — aggiunge argutamente BAILLY, nel narrare questo fatto, insieme con altri analoghi (4), — la fiducia nelle predizioni degli astrologi!

## II.

Guardiamoci però dal dir troppo male dell'Astrologia.

Per le sue chimeriche profezie, occorreva determinare le posizioni future degli astri; era necessario assegnare con esattezza l'ora. Donde osservazioni e calcoli accurati, che vennero a costituire la vera scienza astronomica.

Si aggiunga una considerazione, come ora si direbbe, pratica; già invocata ripetutamente dal grande astronomo

KEPLERO; che fu anche astrologo, al servizio, fra altri, del WALLENSTEIN (5).

« Quest'Astrologia, scriveva KEPLERO nel suo stile imma-  
 « ginoso, è veramente una pazzarella. Ma, mio Dio, come  
 « starebbe sua madre, la giudiziosissima Astronomia, se non  
 « avesse questa folle figlia? Perocchè il mondo è ancor più  
 « folle; tanto folle che per giungere a lui quell'antica intel-  
 « ligente madre dev'essere introdotta dalla sciocchezza della  
 « figlia. E senza i guadagni di questa, la madre dovrebbe  
 « patir la fame: così scarsi sono i salari dei matematici! ».

E più recentemente ENRICO POINCARÉ (6):

« Non si può credere quanto sia stata utile all'umanità  
 « la fiducia nell'Astrologia. Se KEPLERO e TYCHO-BRAHE  
 « han potuto vivere, fu perchè vendevano a sovrani ingenui  
 « delle predizioni basate sulla congiunzione degli astri. Se  
 « quei principi non fossero stati così creduli, noi continue-  
 « remmo forse a pensare che la Natura ubbidisce al capriccio;  
 « noi giaceremmo ancora nell'ignoranza ».

Dalle numerose diligentissime osservazioni di posizioni planetarie lasciate da TYCHO-BRAHE, il suo discepolo e successore KEPLERO, nei primi lustri del secolo XVII, con calcoli d'una pazienza inaudita, dedusse anzi tutto che le orbite dei pianeti sono ellissi aventi un fuoco nel sole; poi una legge di variazione della velocità di ciascun pianeta; ed un'altra che lega le grandezze delle orbite ai tempi in cui vengon percorse.

Valendosi di queste tre leggi, ed applicando al sole ed ai pianeti i principî della Meccanica terrestre — di cui GALILEO GALILEI, contemporaneo di KEPLERO, aveva posto le prime basi, — NEWTON assurse alla sua grande legge dell'attrazione universale. Grazie a questa, il problema del moto degli astri col variare del tempo prese una forma strettamente matematica; e si potè perciò risolvere, d'allora in poi, con grande precisione. Si prevedero sempre meglio le posizioni future dei pianeti, dei loro satelliti, delle comete; e si giunse a tanto da predire la posizione in un determinato

istante di un astro mai visto. Così accadde, com'è ben noto, al LE VERRIER, che in tal modo scoprì nel 1846 (7) un nuovo pianeta, Nettuno; e così si presagì l'esistenza, e si calcolò la posizione, di quella stella *compagna di Sirio*, che poi fu vista nel 1862 dal CLARK.

### III.

« Vedere per prevedere: questo è il carattere permanente « della vera scienza ». Così scriveva AUGUSTO COMTE (8). Ed il POINCARÉ, rincalzando: « La scienza prevede, ed è « appunto perchè prevede, che essa può essere utile e servire « come regola d'azione » (9).

Lo strumento per le previsioni scientifiche sono le *leggi di natura*: questa grande conquista dell'ingegno umano!

L'esperienza ripetuta conduce ad esse. L'Astronomia ne fornì i primi esempi. Poi vennero le altre scienze fisiche, ed anche le scienze morali e sociali.

Ho citato or ora alcune leggi astronomiche; e ognuno di voi ha in mente leggi fisiche, chimiche, economiche. S'intende subito come esse servano a presagire l'andamento dei fenomeni.

Lasciatemi ancora ricordare due casi singolari di previsioni, dedotte dalla regolarità di taluni fatti naturali. Sono casi che, in campi ben diversi, presentano una certa analogia.

Nella seconda metà del secolo XVIII fu rilevato che le distanze medie dal Sole dei sei pianeti allora conosciuti, si esprimevano tutte con una stessa formola semplice — puramente empirica, — che si chiamò la legge di BODE. Ora la formola dava anche altri valori; e si potè pensare che questi fossero le distanze dal Sole di altri pianeti, non ancora visti. E infatti vennero poi scoperti successivamente, d'accordo con quella previsione: Urano; i pianetini che circolano fra Marte e Giove; e infine Nettuno.

Così, verso il 1870, il chimico MENDELEJEFF, disposti convenientemente i corpi semplici secondo i loro pesi atomici



crescenti, scorse in quella disposizione tali regolarità, da poter prevedere, — per colmare tre lacune, che il quadro presentava, — l'esistenza di tre corpi ancora sconosciuti; assegnandone, oltre ai pesi atomici, varie proprietà fisiche e chimiche. E successivamente furon poi trovati in natura tre elementi: il gallio, lo scandio, il germanio, che corrispondono in modo perfetto a quelle previsioni!

D'altra parte vi sono fatti, che sembrano avvenire senza alcuna regola. Si dice allora che dipendono dal *caso*. Ma è questo un concetto essenzialmente relativo. Già sul finire del secolo XVII, GIACOMO BERNOULLI, nella sua famosa « *Ars conjectandi* » ossia « Arte di presumere o congetturare », rilevava (10) che agli uomini, in un dato tempo, qualcosa appare come casuale, che invece apparirà necessario in altri tempi; cioè quando le cause saranno note. Così agli antichi le eclissi potevan sembrare fenomeni casuali, mentre per noi ubbidiscono a leggi precise. Ma si parlerà anche oggidì del caso, se il sole s'oscura per l'improvviso passaggio di una nuvoletta; o se, gittando un dado, esso cade su una faccia piuttosto che su un'altra; eppure è certo che anche questi fatti avvengono solo in forza di cause ben determinate, ma troppo complesse, o troppo piccole.

La complessità delle cause, o la loro piccolezza, ci toglie spesso di precisarle. Quando si può, si considerano anzi tutto le cause più evidenti; poi quelle minori. Si procede per *approssimazioni successive*, come usa nella scienza. Si riesce così a fare presagi approssimati: *salvo complicazioni*, come dicono i medici nelle loro prognosi.

#### IV.

Intorno al 1860 il monaco GREGORIO MENDEL, nel silenzio del chiostro, con una serie di esperienze sugl'ibridi delle piante, scopriva una legge, ora divenuta famosa; la quale, per ogni incrocio di razze stabili, vegetali o animali, permette di prevedere, a un dipresso, quanti saranno gl'indi-

vidui aventi l'uno o l'altro dei caratteri ancestrali. Mentre cioè la 1<sup>a</sup> generazione si comporrà di meticci, d'aspetto uniforme, la 2<sup>a</sup> generazione, proveniente dall'incrocio di questi fra loro, avrà all'incirca un quarto dei suoi individui riproducenti per atavismo l'un tipo avito, un quarto riproducente l'altro, e infine la metà rimanente del tipo meticcio. La legge è tanto più esatta quanto più numerosa è la prole, e può raggiungere una precisione impressionante.

Essa costituisce un esempio di quelle leggi, che sono vere solo se riferite a un grande numero di casi: *verità statistiche*.

Così se noi, fra i nati di un giorno a Torino, contiamo quanti sono i maschi e quante le femmine, troveremo che in qualche giorno prevalgono gli uni, in altro le altre. Ma se invece prendiamo i numeri di tutti i nati di un anno in tutta Italia, troveremo che sempre sono più i maschi che le femmine: e precisamente su ogni migliajo di nascite sono da 513 a 516 i maschi (11).

In questo modo la Statistica ci dà delle leggi, in base a cui potremo fare previsioni.

Il BERNOULLI, nella citata « *Ars conjectandi* », ha dato la dimostrazione matematica di questo grande fatto; prima di lui osservato empiricamente, e che fu poi chiamato la *legge dei grandi numeri*: che cioè, aumentando convenientemente il numero delle osservazioni od esperienze, il rapporto del numero di quelle in cui si presenta un certo evento al numero totale si può rendere prossimo quanto si vuole ad un valore limite, che costituisce la così detta *probabilità matematica* di quell'evento.

Sopra questo teorema ha posto le proprie basi scientifiche tutta la Statistica. Esso ha dato il modo di applicare la teoria delle probabilità ai più svariati campi della vita ordinaria e della scienza; permettendo, con ripetute osservazioni su un evento, di determinarne le leggi e di prevedere il suo verificarsi nell'avvenire. Ad esempio, è solo in virtù di esso che lo Stato e le altre grandi Amministrazioni, in particolare

le imprese di assicurazioni, possono fare le loro previsioni pei bilanci futuri (12).

## V.

Per quel che ora vi debbo dire, mi converrà ricorrere ad una figurazione geometrica. Ma non vi spaventate! Si tratta di una cosa semplicissima!

Voi conoscete quei diagrammi, o grafici, con cui si rappresenta, in modo intuitivo, il variare di una grandezza: come sarebbe il prezzo di una merce coll'andare dei mesi o degli anni; la pressione barometrica lungo uno o più giorni; la temperatura di un ammalato; e così via.

Sopra una retta orizzontale son segnati, da sinistra verso destra, vari punti equidistanti, che rappresentano i tempi successivi. Da essi s'inalzano delle verticali, proporzionali ai valori che la grandezza considerata ha avuto in quei vari tempi. Gli estremi di tutte queste verticali costituiscono il diagramma.

Accade che questo sia tracciato in modo continuo da uno strumento. Si ha allora direttamente una linea che rappresenta l'andamento del fenomeno. Più spesso l'esperienza ci dà solo una successione di punti isolati del diagramma; e noi li riuniamo con una linea continua: il che naturalmente lascia luogo a qualche arbitrio.

Ciò premesso, se la linea ottenuta appare dotata di una qualche regolarità: se, per esempio, essa si presenta all'incirca come un segmento di retta, o un arco di cerchio, o di parabola; possiamo pensare che essa rimarrebbe tale, anche quando le osservazioni venissero prolungate alquanto. Prolunghiamo dunque la linea come retta, o come cerchio, ecc., verso destra, di un breve tratto al di là dell'ultimo punto segnato; ed ammettiamo che questo tratto corrisponda ancora alla realtà. Ciò significherà che *prevediamo* il risultato di esperienze non ancora fatte: prevediamo l'avvenire.

La cosa è legittima, nello stesso senso in cui son legittime le più comuni e pienamente ammesse previsioni. Verificato

cioè, con un gran numero di esperienze, che un punto si muove per qualche tempo in linea retta, o circolarmente, ecc.; si ammette che ciò costituisca una vera legge.

Come si farà se il diagramma rappresentativo del fenomeno non si presenta così semplice?

Qui interviene il matematico. Egli riesce ad esprimere la grandezza di cui si tratta, con sufficiente approssimazione, come somma di alcuni numeri, ognuno dei quali è suscettibile di una rappresentazione semplice. Sarà cioè quella grandezza espressa, ad esempio, con una somma di potenze, o con una somma di funzioni trigonometriche. Queste espressioni traducono matematicamente l'andamento del fenomeno; e permettono, allo stesso modo che nel caso precedente, di fare presagi.

Si può dire che si è scomposto il diagramma primitivo, complicato, nella somma di un certo numero di diagrammi molto semplici.

Così si fa nella Statistica. E così si scompongono i diagrammi dei più svariati fenomeni naturali, ad esempio delle maree.

Convien badare che, siccome i dati sono, di regola, soltanto approssimativi; il prolungamento, anche brevissimo, del diagramma non si potrà mai fare con sicurezza. Vi sarà sempre qualche incertezza nel presagio.

## VI.

La musica ci può fornire una nuova illustrazione di ciò che ho detto.

Si sa che il suono è percepito, grazie alle vibrazioni della membrana del timpano prodotte da rapidissimi cambiamenti nella pressione dell'aria esterna. In conseguenza, con un diagramma in cui fosse figurato l'andamento di quella pressione, si potrebbe rappresentare — fatto notevolissimo! — una qualsiasi musica, polifonica, strumentale e vocale; per quanto complessa sia la partitura, in cui originalmente sta scritta (13).

Un tal diagramma avrebbe così un ufficio analogo a quello della linea punteggiata, che, sulla stagnola di un fonografo, resta incisa dallo stiletto, mentre la musica viene eseguita.

Dal timpano le vibrazioni sono poi trasmesse, più addentro nell'orecchio, al così detto « organo del Corti ». E qui avviene (14) una meravigliosa scomposizione di esse; grazie a cui possiamo sentire, e distinguere, entro la polifonia, i suoni dei diversi strumenti, le diverse voci umane, ecc.

Orbene questa scomposizione pare che corrisponda, in certo modo, alla scomposizione, di cui dicevo in generale, del diagramma in altri più semplici e regolari. E il fatto che si possa forse prolungare lievemente il diagramma; ossia prevedere, entro certi limiti, i suoni che verrebbero dopo un istante fissato; corrisponde ad un fatto noto ai cultori della musica, dipendente dalle regole dell'armonia.

## VII.

La previsione del tempo è l'ideale a cui tende la scienza meteorologica. Arduo problema; non occorre dire di quanta importanza per l'agricoltura, per la navigazione, e così via.

In ogni particolare luogo l'esperienza ha insegnato a usufruire di taluni indizi, relativi ai venti, alla variazione nell'andamento del barometro, all'umidità atmosferica, alle nubi, ecc., per fare qualche pronostico sul tempo.

Vi sono poi, per ciascuna nazione civile, dei servizi meteorologici generali. In un ufficio centrale vengon segnati, su apposite carte geografiche, gli elementi: temperatura, umidità, direzione e forza del vento, ecc. ecc.; che da numerosi osservatori vengono telegraficamente trasmessi, pel mattino e per la sera. Diventa così visibile, aiutandosi anche col confronto delle carte del giorno precedente, l'andamento generale di quegli elementi; e si può quindi dedurne, e comunicare rapidamente la previsione del tempo nei vari luoghi, per le 24 ore successive. Il numero delle previsioni esatte raggiunge all'incirca il 90 % (15).

Recentemente un nostro libero docente, il Dott. FRANCESCO VERCELLI, ha ottenuto e pubblicato risultati ancor più notevoli (16).

Preso il diagramma della pressione barometrica in un dato luogo, che riesce di solito una curva irregolare, la quale non farebbe presagire alcuna legge; egli ha provato a scomporlo, nel senso che accennavo poc'anzi, in una somma di termini trigonometrici. Trovò così, in ogni caso, una scomposizione del diagramma in poche linee semplici; che mettono in evidenza talune periodicità della pressione atmosferica, e che si posson prolungare, dando luogo a previsioni.

Il VERCELLI, come ufficiale della 3<sup>a</sup> Armata, sul Carso, nel 1917, ebbe l'incarico della predizione del tempo, e poté quindi applicare il suo metodo. I presagi, che il Comando gli chiedeva, prima d'iniziare un'azione, furon dati non più per un giorno, ma per parecchi: talvolta fino a 15 giorni. E vennero confermati dai fatti, con molta approssimazione: tanto che S. A. R. il Comandante della 3<sup>a</sup> Armata poteva scrivere: « La fiducia riposta nei difficili tentativi di anti-  
« vedere le future condizioni del tempo, a distanza di qualche  
« giorno, non è stata delusa dai fatti. La collaborazione rag-  
« giunta fra meteorologia e guerra è stata veramente effi-  
« cace, specialmente nei momenti più gravi e decisivi ».

## VIII.

Per la previsione del tempo a scadenza molto lontana — e quindi, necessariamente con molto minor precisione — le nostre cognizioni si riducono, per ora, a quella dovuta al BRÜCKNER: che il clima dell'Europa occidentale varia, con un periodo di circa 35 anni, diviso in due metà: l'una delle quali è più umida e fredda, l'altra piuttosto secca e calda.

Si può mettere un legame tra questo fatto e le periodicità, che pure si son trovate, nella variazione di grandezza delle macchie solari, e in genere dell'attività solare: quale si manifesta anche nelle protuberanze e nella corona solare (17).

Ricorderò prima come da numerose osservazioni statistiche appaja che gli anni con un massimo, o un minimo, di macchie solari, sono anche, a un dipresso, gli anni con un massimo o minimo di piogge e di cicloni: almeno in regioni terrestri molto ampie. Ciò dà subito il modo di fare qualche predizione meteorica, per quanto grossolana, in base alle osservazioni di fisica solare.

D'altra parte si sa, per merito di un farmacista, SCHWABE, che l'andamento delle macchie solari si riproduce a intervalli di tempo di circa 11 anni. E i valori massimi e minimi della estensione di quelle macchie sembrano riprodursi dopo tre di quei periodi undecennali, ossia dopo 33 a 35 anni. Ciò verrebbe a corrispondere appunto al periodo di circa 35 anni del BRÜCKNER pel clima.

## IX.

Naturalmente, dicendo che i massimi e minimi di attività solare ritornano periodicamente cogli stessi valori, dopo circa 35 anni, non si vuol dire che così sarà in eterno!

È molto probabile che, a poco a poco, l'attività solare, nel suo complesso, vada scemando. Le previsioni sull'avvenire lontano del sole, e di tutto l'universo, sono, presso la maggior parte degli scienziati che si occuparono di ciò, nettamente pessimistiche (18).

Secondo W. THOMSON e HELMHOLTZ, l'energia del mondo si dissipa: o, se si vuole, va degradando. Il mondo tende allo stato di riposo, o di morte: alla *morte calorifica*, come diceva CLAUSIUS. Coll'andare, non dico dei secoli, ma dei milioni d'anni, il sole e le stelle si andranno spegnendo. Fra circa 6 milioni d'anni, prevedeva HELMHOLTZ, la vita sarà scomparsa dalla terra.

Accanto a queste predizioni, altre però ne abbiamo, in senso opposto.

HIRN esclude che il sole sia sicuramente destinato a spegnersi un giorno (19). — Gli scontri, che non posson mancare, di quando in quando, fra astri, sia pure spenti, producono

nuovi astri di altissima temperatura: le così dette *stelle nuove*, che accade di veder accendersi in cielo. — La scoperta recente di quel meraviglioso corpo che è il radio: sorgente prodigiosa di energia, che esso emette continuamente, sebbene lentamente, sotto forma di calore; e il fatto che di radio e di altre sostanze radioattive ne esistono in abbondanza sulla terra e sul sole; rendono possibile un ritardo grande, e per taluni anzi indefinito, del raffreddamento della terra e del sole (20). — ARRHENIUS (21), ammettendo che l'energia vada degradando nei corpi che si trovano allo stato di *solì*, pensa che possa invece andarsi elevando in quelli che appartengono allo stadio di *nebulose*.

Aggiungiamo che nuovi pronostici sull'avvenire dell'universo potrebbero benissimo venir fuori da qualche nuova scoperta: relativa, ad esempio, alle proprietà del mezzo, entro cui si muovon gli astri; che noi chiamiamo *etere*, ma che conosciamo così poco!

Per quel che riguarda la terra, un grande prolungamento nella vita dell'umanità potrebbe aversi (così recentemente rilevava SODDY (22)), se si riuscisse — impresa difficilissima, ma che non appare impossibile! — ad accelerare convenientemente il processo, con cui, come ricordavo, il radio e gli altri corpi radioattivi sviluppano energia. Le riserve naturali d'energia, che così si avrebbero, compenserebbero di gran lunga quelle che verranno a mancare per l'esaurirsi del carbon fossile, e pel scemare del calore irradiato dal sole (23).

## X.

Avrete notato le incertezze delle ultime previsioni. Quanto siam lungi dalla sicurezza che avevano le predizioni astronomiche sul moto degli astri, ristrette a scadenze non troppo lontane!

Veramente occorre andar cauti nel presagire. Quella tal linea del diagramma non si può prolungare di troppo, al di là dei dati.



Avvengono nella scienza i casi più impreveduti.

LAPLACE, osservando che i moti di rivoluzione e di rotazione di tutti quanti i pianeti e satelliti, da lui conosciuti, avvenivano in piani pochissimo inclinati fra loro, e sempre nel senso della rotazione del sole; ne deduceva, applicando il calcolo delle probabilità, che vi è da scommettere più che quattromila miliardi contro 1, che una causa primitiva ha diretto quei moti: e ciò costituiva uno degli argomenti da cui egli derivava la sua ben nota ipotesi cosmogonica. Eppure, in quegli stessi anni, GUGLIELMO HERSCHEL scopriva due satelliti di Urano, il cui moto è di natura affatto opposta a quella anzi detta.

E in questi ultimi tempi, quanti fatti scientifici impreveduti!

Ricordo che un giorno abbiamo letto con stupore la notizia che RAMSAY e SODDY, operando col radio, avevano osservato svolgimento di elio. Da un corpo semplice si svolgeva un altro corpo semplice! Furono molti che dubitarono si trattasse di qualche imperfezione nelle esperienze delicatissime. Invece era vero. E dopo d'allora i fatti analoghi si moltiplicarono; e si avverò quella tramutazione dei metalli, che un tempo era il sogno degli alchimisti e che ormai tutti consideravano come chimerica.

Che più? Oggidì quelli che si chiamavano *atomi* di materia, perchè si pensavano indivisibili, ci si presentano invece come aggregati di numerosissime particelle: gli elettroni.

D'altra parte il concetto dell'atomismo, che, per un momento, pochi anni sono, parve a taluni, all'OSTWALD specialmente, potersi bandire dalla scienza, bastando ad essa quello di energia; quel concetto, dico, non solo ha ora trionfato, particolarmente per merito delle memorabili esperienze del PERRIN (24), ma si è esteso in modo impreveduto. Si è cioè parlato di particelle ultime di elettricità, ossia elettroni; ed ora anche, più in generale, di atomi d'energia, ossia i così detti *Quanta* del PLANCK. E questa teoria dei *Quanta* s'è mostrata di grande fecondità per vari capitoli della Fisica.

Al posto dell'antica sentenza: « *Natura non facit saltus* », sembrerebbe così, secondo le più moderne vedute, che sia invece da dire che la Natura procede *solo per salti* (25).

## XI.

Pure, a traverso alle incertezze, alle correzioni, la Scienza progredisce; diviene sempre più atta a prevedere; e ai suoi cultori appare sempre più bella.

O giovani, che vi accingete a nuovi studi, per acquistare nuove cognizioni, o strumenti che vi servano nella vita; e voi, lontani, a cui sempre in questi anni andava il nostro pensiero, denso di amore e gratitudine, studenti che avete gloriosamente combattuto per la nostra grande causa, ed avete vinto! Ecco, è giunto il giorno, in cui l'umanità, liberata dai prepotenti, potrà riprendere con maggior sicurezza di quanta non abbia mai avuto, le opere di pace. E noi potremo in queste aule, senza quell'ombra di rimorso che durante la guerra pareva di sentire, tutti insieme riprendere a coltivare la Scienza: non solo quella che si applica a procurare agli uomini il benessere materiale, ma ancora quell'altra che ha per unica mira il compiacimento del nostro spirito. E la Scienza vi darà — consentitemi, nel finire, questa previsione — le più alte, le più pure soddisfazioni: la Scienza, il cui scopo supremo, come ben fu detto (26), è *l'onore dell'intelletto umano!*

## NOTE.

(1) JEAN DE BLOCH, *La Guerre*. Traduction de l'ouvrage russe: « *La Guerre future aux points de vue technique, économique et politique* ». 6 vols. Paris, 1898. Vedi vol. V, pag. 205.

(2) FRANCESCO RUFFINI, *La giovinezza del Conte di Cavour*, Torino, Bocca, 1912. Parte 1<sup>a</sup>, pag. 318 e seguenti.

(3) SAGERET, *Le Système du Monde*, Paris, 1913, pag. 118-119.

(4) BAILLY, *Histoire de l'Astronomie moderne*, t. 1<sup>er</sup>, 1779, pag. 245.

(5) *De Stella nova in pede Serpentarii*, 1606; *Tertius interveniens*, 1610. (Opera omnia, vol. II, pag. 657; vol. I, pag. 560).

(6) *La valeur de la Science*, Paris, 1905, pag. 169.

(7) Simultaneamente all'ADAMS.

(8) *Cours de philosophie positive*, 4<sup>e</sup> édition, t. 6, Paris 1877, pag. 618.

(9) *La valeur de la Science*, pag. 219.

(10) Nel 1° Cap° della 4ª Parte. La stessa idea, già accennata da BOYLE, si ritrova poi in tanti altri: LAPLACE, BESSEL, ecc. Viene specialmente citato, in proposito, uno squarcio di LAPLACE, sul principio dell'*Essai philosophique sur les probabilités*.

(11) Così almeno in ciascun anno dal 1883 al 1902. V. R. BENINI, *Principii di Statistica metodologica*, Torino, 1906, pag. 225.

(12) BERNOULLI si mostra pienamente conscio dell'importanza della sua legge. Riguardo ad essa egli scrive (Parte 4ª, Cap. 4º): « È questo il problema che qui mi sono proposto di pubblicare, dopo d'essermene occupato da ben 20 anni. La sua novità, come la sua immensa utilità, in unione colla sua altrettanto grande difficoltà, vince tutti i precedenti capitoli in importanza e significazione ».

(13) V. le brillanti pagine che a questo riguardo scriveva W. THOMSON (Lord KELVIN): *Conférences scientifiques et allocutions*, Paris, 1893, pag. 177 e seguenti.

(14) Cfr., ad esº, L. LUCIANI, *Fisiologia dell'uomo*, vol. 2º, parte 2ª, Milano, 1911, pag. 244-245.

(15) Cfr., ad esº, A. ANGOT, *Traité élémentaire de Météorologie*. 3º édition, Paris, 1916.

(16) *Analisi armonica dei barogrammi e previsione della pressione barometrica*. « Rendiconti R. Acc. Lincei » (5) 24, (1915), pag. 1120.

(17) Cfr. MOREUX, *Le soleil et la prévision des pluies*, « Scientia », vol. 8, 1910, pag. 279.

(18) Cfr. B. BRUNHES, *La Dégradation de l'Énergie*, Paris, 1908. — A. BERGET, *La vie et la mort du globe*, Paris, 1912.

(19) *Constitution de l'espace celeste*, Paris, 1889, pag. 83 e seguenti.

(20) E. S. GREW, *Lo sviluppo di un pianeta*, Torino, 1914, pag. 282 e seguenti.

(21) *Il divenire dei mondi*, Milano, 1909.

(22) *Transmutation, the vital problem of the future*. « Scientia », vol. 11, 1912, pag. 186.

(23) CIAMICIAN (*La fotochimica dell'avvenire*, « Scientia », vol. 12, 1912, pag. 348) aggiunge che anche l'energia solare attuale si potrà meglio utilizzare, facendo che supplisca l'energia solare fossile, racchiusa nei combustibili fossili che si vanno esaurendo. Non solo si può utilizzare il calore del sole per le piante; ma si potrebbe adoperare largamente la luce solare (per esempio nelle regioni desertiche, in cui le piante non prosperano), come agente chimico per produrre direttamente certe assegnate trasformazioni.

(24) V. il suo libro: *Les Atomes*, Paris, 1913. Nella prefazione rileva che in natura non il continuo domina, ma le discontinuità.

(25) Cfr. anche un molto istruttivo discorso (non tutto conforme a quelle vedute), di OLIVER J. LODGE, *Continuity*, nel « Report of the British Association for the advancement of science », Birmingham, 1913 (London, 1914), pag. 3; tradotto in francese nella « Revue scientifique » del 1918, pagg. 321, 417 e 481.

(26) C. G. J. JACOBI, lettera a LEGENDRE del luglio 1830: Ges. Werke, t. 1º, pag. 454.



## DATI STATISTICI

### RELATIVI ALL'ANNO 1917-18

Nell'anno scolastico 1917-18 il numero complessivo delle iscrizioni fu di 2443; inferiore di 91 a quello dell'anno precedente.

Ecco il quadro numerico di tali iscrizioni, ripartite per Facoltà e Scuole:

Per la laurea in giurisprudenza . . . . .	668
Per il diploma di procuratore . . . . .	—
Per la laurea in medicina e chirurgia . . . . .	640
Per il corso di ostetricia . . . . .	95
Per la laurea in lettere o in filosofia . . . . .	281
Al corso di perfezionamento per i licenziati dalle scuole normali . . . . .	364
Per le lauree della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . .	272
Per la licenza fisico-matematica . . . . .	—
Per la laurea in chimica e farmacia . . . . .	100
Al corso di abilitazione all'esercizio della farmacia . . . . .	23
Uditori a corsi singoli . . . . .	—
Numero totale degli iscritti . . . . .	2443

L'esito degli esami di laurea e di diploma <sup>(1)</sup> risulta dal quadro seguente:

Candidati presentatisi alla laurea in giurisprudenza . . . . .	100;	approvati	100
» » alla laurea in medicina . . . . .	13	»	13
» » per ottenere il diploma di abilitazione all'ostetricia <sup>(2)</sup> . . . . .	62	»	62
» » alla laurea in lettere o in filosofia . . . . .	27	»	26
» » alle lauree delle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali . . . . .	23	»	23
» » per ottenere il diploma di perfezionamento dopo la licenza normale . . . . .	56	»	53
» » alla laurea in chimica e farmacia . . . . .	6	»	6
» » per ottenere il diploma di farmacista . . . . .	2	»	2
Numero totale dei candidati presentatisi	289	approvati	285

(1) Nel numero sono compresi i laureati e diplomati nella sessione di marzo del 1918.

(2) Compresa le allieve delle scuole di Novara e di Vercelli.

ESAMI DI LAUREA E DI DIPLOMA  
dati nelle varie Facoltà  
(1917-918).

FACOLTÀ o SCUOLE	Inscritti	Presentatisi	PROMOSSI con				TOTALI dei promossi	Respinti
			pieni voti e lode	pieni voti assoluti	pieni voti legali	approvazione semplice		
Giurisprudenza . . . . .	100	100	5	13	28	54	100	»
Medicina e chirurgia . . . . .	13	13	1	4	3	5	13	»
Filosofia e lettere . . . . .	29	27	4	3	13	6	26	1
<i>Laurea in lettere</i> . . . . .	26	24	4	2	13	4	23	1
» <i>in filosofia</i> . . . . .	3	3	»	1	»	2	3	»
Scienze fisiche, matematiche e naturali . . . . .	23	23	»	8	7	8	23	»
<i>Laurea in matematica</i> . . . . .	10	10	»	3	3	4	10	»
» <i>in fisica</i> . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»
» <i>in chimica</i> . . . . .	5	5	»	2	1	2	5	»
» <i>in scienze naturali</i> . . . . .	8	8	»	3	3	2	8	»
Farmacia . . . . .	8	8	»	2	2	4	8	»
<i>Laurea in chimica e farmacia</i> . . . . .	6	6	»	2	2	2	6	»
<i>Diploma in farmacia</i> . . . . .	2	2	»	»	»	2	2	»
Corso di perfezionamento per i licenziati dalle Scuole Normali . . . . .	58	56	»	4	8	41	53	3
Totali . . . . .	231	227	10	34	61	118	223	4

## VINCITORI DI PREMI

(anno 1917-918)

Il premio annuale **Dionisio** del 1° anno di Giurisprudenza (L. 250) fu assegnato allo studente Roccavilla Paolo.

Il premio del 2° anno di Giurisprudenza (L. 250) non fu conferito per mancanza di concorrenti.

Il premio del 3° anno di Giurisprudenza (L. 250) non fu conferito per mancanza di concorrenti.

Il premio del 4° anno di Giurisprudenza (L. 350) fu diviso fra gli studenti Margara Francesco (L. 150), De Antonio Giacinto (L. 100) e Pirayno Giuseppe Luigi (L. 100).

I premi a tesi di laurea non sono stati ancora messi a concorso.

\*  
\* \*

Dei due premi **Torre** messi a concorso e destinati a quegli studenti di Medicina e Chirurgia, che per gli esami nei tre anni sostenuti appaiano più distinti, uno solo fu conferito allo studente del 4° anno di Medicina signor Roccavilla Carlo.

Il posto biennale di studio **Ferrati**, conferito l'anno scorso alla signorina Daniele Maria, continua ad essere usufruito da detta signorina.

I due premi **Schina** a favore degli studenti regolarmente iscritti al 6° anno di Medicina e Chirurgia furono assegnati agli studenti signori Fanzio Lorenzo e Levi dott. Giacobbe Fernando.

I due premi **Vallauri** per i nativi di Chiusa Pesio, messi a concorso, non furono conferiti per mancanza di concorrenti e fu stabilito dal Consiglio Accademico che l'anno venturo si bandisca il concorso per due premi più cospicui, essendo disponibile la somma

risultante dai due premi dell'anno 1917-918 e da quello del 1918-919.

Il premio **Bonino** per i laureati in medicina, allievi del Collegio Carlo Alberto, non fu assegnato per mancanza di concorrenti e fu stabilito dal Consiglio Accademico che l'anno venturo si bandisca il concorso per due premi.

La borsa triennale **Attilio Loria** destinata a studî di perfezionamento nelle discipline filosofiche fu conferita al dott. La Via Vincenzo.

Il premio **Sperino** per il miglior laureato in medicina e chirurgia, fu assegnato dalla R. Accademia di Medicina di Torino alla dottoressa Frattini Bianca.

I tre premi di fondazione **Pacchiotti**, di L. 350 nette, ciascuno, non furono ancora assegnati dal Municipio di Torino.





**ELENCO ALFABETICO**

**DEL**

**personale scientifico ed amministrativo**



---

## ELENCO ALFABETICO

### del personale scientifico ed amministrativo

---

**ABBA** Dott. Cav. Uff. Francesco, libero docente, via Schina, 8.

**ABELLO** Dott. Luigi, libero docente, via Mazzini, 10.

**AGAZZI** Dott. Benedetto, libero docente.

**AGGAZZOTTI** Dott. Alberto, assistente all'Istituto di fisiologia e direttore dei laboratori scientifici « A. Mosso » sul monte Rosa, libero docente, corso Raffaello, 30.

**AIMONETTI** Dott. Cav. Cesare, professore nell'Istituto tecnico d'Asti, libero docente, via Vincenzo Vela, 31.

**ALLARIA** Dott. Cav. Giov. Batt., libero docente, professore ordinario di clinica pediatrica, via Ettore De Sonnaz, 16.

**ALLAVENA** Dott. Domenico, assistente all'Istituto di fisica, via Vico, 2.

**ALLGEYER** Dott. Vittorio, libero docente, via Campana, 37.

**ALLORA** Giovanni, tecnico all'istituto chimico.

**ANGELA** Dott. Carlo, libero docente.

**ANGIOLANI** Dott. Argéo, assist. all'Istit. di chimica farmaceutica.

**ARMAND-HUGON** Emma, avvent. di segret., v. Cavalli, 30 *bis*.

**ARULLANI** Dott. Comm. Pier Francesco, libero docente, via Della Rocca, 49.

**AUDENINO** Dott. Cav. Edoardo, aiuto alla clinica psichiatrica, libero docente, piazza Statuto, 16, 1° (Telefono **21-31**).

**AUDENINO** Francesco, segretario d'Università, e cassiere del R. Collegio Carlo Alberto, via Cibrario, 38.

**AUDISIO** Dott.<sup>a</sup> Dorotea, assist. incaricata istituto chimico, via Lauro.

**AVANZINI** Dott. Massimo, libero docente.

**BACCALINI** Ida, levatrice assist. alla R. Scuola ostetrica.

**BAJARDI** Dott. Comm. Daniele, prof. ordin., direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurg., Preside della Facoltà di medicina e chirurgia, via Magenta, 25.

- BAJARDI** Dott. Comm. Pietro, professore ordinario di oftalmojatria e direttore della clinica oculistica, via Magenta, 25 (Telefono **88-48**).
- BALP** Dott. Cav. Stefano, libero doc., medico primario ospedale di Bergamo, R. Prefettura, Bergamo; corso Vinzaglio, 29, Torino.
- BALZAC** Dott. Fausta, assist. volont. all'Istit. di mineralogia.
- BAROCELLI** Dott. Teresa, assistente in soprannumero all'Istituto di materia medica, via Piffetti, 10.
- BARTOLI** Dott. Cav. Matteo, prof. ordin., corso Vinzaglio, 11.
- BATTISTINI** Dott. Comm. Ferdinando, libero docente, via Garibaldi, 28 (Telefono **13-62**).
- BELLARDONI** Dott. Gaudenzio, assistente volontario Istituto di fisiologia, via Valeggio, 18.
- BELTRAMI** Dott. Anna, assistente alle Scuole di disegno, via Cibrario, 36.
- BERTACCHI** Dott. Cav. Uff. Cosimo, prof. ord., direttore Istituto di geografia, via Bicocca, 1.
- BERTAGNONI** Dott. Alfredo, libero docente.
- BIASIOLI** Dott. Alcide, libero docente in otorinolaringoiatria, Taranto, corso Due Mari.
- BERTOCCHI** Dott. Andrea, assistente all'Istituto di patologia speciale chirurgica.
- BERTOLOTI** Dott. Mario, libero docente, prof. incaricato, via Bernardino Gallari, 3 (Telefono **60-59**).
- BERTONE** Dott. Guido, assist. volont. clinica chirurgica.
- BETTAZZI** Dott. Rodolfo, libero doc., prof. nel R. Liceo Cavour di Torino, via Maria Vittoria, 42.
- BIALETTI** Dott. Alessandro, libero docente in clinica oculistica, Vigevano, via Saporiti, 1.
- BIFFIS** Dott. Pietro, assistente all'Istituto di patologia speciale medica dimostrativa, via Orto Botanico, 8.
- BIZZOZZERO** Dott. Enzo, libero docente, via Campana, 34.
- BLAVET DI BRIGA** Carlo, allievo all'Istituto di Fisiol. sperimentale.
- BOBBIO** Dott. Cav. Luigi, libero docente, via Montevecchio, 1 (Telefono **50-36**).
- BOCCARDI** Dott. Cav. Giovanni, prof. ordinario e direttore dell'osservatorio astronomico, R. osservatorio, Pino Torinese.
- BOCCASSO** Dott. Cav. Gio. Battista, lib. doc., rappres. dei liberi docenti di medic. e chir., corso Oporto, 21 (Telef. **1-63**).
- BOGGIO** Dott. Piero, libero docente in odontojatria, via Monte di Pietà, 8.
- BOGGIO** Dott. Cav. Tommaso, prof. ordinario di meccanica super., via Ottavio Revel, 5, 2°.
- BONAUDI** Dott. Avv. Emilio, libero docente, via Ettore De Sonnaz, 14.
- BONOMI-SERAFINO** Clelia, capo tecnico al museo di zoologia e anatomia comparata, palazzo Carignano.
- BORDONI** Dott. Luigi, libero docente.
- BORELLI** Dott. Cav. Alfredo, aiuto al museo di zoologia, palazzo Carignano.
- BORELLI** Dott. Lorenzo, aiuto alla clinica medica, libero doc., corso S. Martino, 3.

- BORGATTA** Dott. Luigi, libero docente, corso S. Martino, 4.
- BORGESA** Ing. Comm. Enrico, membro della Commissione amministrativa del Consorzio universitario.
- BORGHEGGIANI** Dott. Gustavo, libero docente.
- BORINI** Dott. Cav. Uff. Agostino, assist. volontario all'Istit. di parassitologia, via Nizza, 74.
- BORMANS** Dott. Alfonso, libero docente, via Parini, 10.
- BORRINO** Dott. Angiola, lib. doc., corso Re Umberto, 50.
- BOTTI** Dott. Luigi, libero docente, assist. volontario all'Istituto di psicologia sperimentale, via Maria Vittoria, 35.
- BOVERI** Dott. Piero, libero docente (Milano, via Boccaccio, 22).
- BOVERO** Dott. Rinaldo, lib. doc., via Principe Tommaso, 15 (Tel. 55-24).
- BOZZOLI** Dott. Tullo, vice-segret. d'Università, via Principe Amedeo, 16, 4°.
- BOZZOLO** Dott. Grand'uff. Senatore Camillo, prof. ordinario, direttore della clinica medica generale, via Magenta, 20 (Telefono 89-90).
- BRESSANIN** Dott. Rodolfo, libero docente.
- BRONDI** Avv. Comm. Vittorio, professore ordinario, Preside della Facoltà di Legge, via Montebello, 26, 1°.
- BROSSA** Dott. Alessandro, assistente all'Istituto di patologia generale.
- BRUNI** Dott. Cesare Angelo, libero docente, aiuto all'Istituto anatomia normale, via Palazzo di Città, 8.
- BURAGGI** Dott. Conte Cav. Gian Carlo, libero docente, corso Francia, 28.
- BURZIO** Dott. Francesco, libero docente, via Genova, 18.
- BUYS** Dott. Edmondo, libero docente.
- CALAMIDA** Dott. Eugenio, libero docente, chirurgo primario dell'Ospedale civile di Alessandria.
- CALAMIDA** Dott. Umberto, libero docente, primario dell'Ospedale maggiore di Milano.
- CALCAGNI** Dott. Luigi Gennaro, libero docente.
- CALDERA** Dott. Ciro, libero docente, via Montevecchio, 4.
- CAMERA** Dott. Ugo, assistente all'istituto di patologia speciale chirurgica, Ospedale S. Giovanni.
- CAMPETTI** Dott. Adolfo, aiuto all'istituto fisico, prof. incaricato, via Sacchi, 42.
- CAMPOGRANDE** Dott. Valerio, libero docente, prof. ordinario nel R. Istituto tecnico di Torino, corso Vittorio Emanuele II, 110.
- CANELLI** Dott. Adolfo, assistente all'Istituto anatomico patologico.
- CANTÙ** Dott. Carlo, assistente volontario alla clinica oftalmica.
- CARBONE** Dott. Agostino, libero docente, via Bogino, 27.
- CARLE** Dott. Comm. Senatore Antonio, prof. ordin., direttore della clinica chirurgica, via Legnano, 33 (Telefono 87).
- CARRARA** Dott. Mario, prof. ord., direttore dell'Istit. di Medic. legale, corso Peschiera, 10 (Telef. 32-51).
- CARRERO** Cav. Uff. Costantino, Segretario (Genova, via Venezia, 6-6) (in aspettativa).

- CASASSA** Dott. Adolfo, libero docente, via Misericordia, 3.
- CASTELLARI** Dott. Cav. Uff. Antonio, professore ordinario, piazza Carlo Emanuele II, 9.
- CASTIGLIONI** Dott. Luigi, libero docente.
- CATTANEO** Comm. Riccardo Gaudenzio, avv. coll., dott. aggr., via Luigi Mercantini, 6, 1°.
- CAVALLERO** Dott. Cav. Gaspare, libero docente, via Madama Cristina, 9, piano terreno.
- CAVALLERO** Vittorio, tecnico Istituto anatomia patologica.
- CAVALLI** Dott. Umberto, assist. volont. alla clinica chirurgica.
- CECONI** Dott. Cav. Angelo, prof. ordin. e direttore dell'Istituto di patologia speciale medica dimostrativa, via Sacchi, 42.
- CEPPI** Ing. Conte Carlo, prof. emerito, via Giuseppe Pomba, 15.
- CERADINI** Dott. Adriano, libero docente (Milano, via Principe Umberto, 5).
- CERRATO** Cav. Luigi, Dottore aggregato, professore ordinario all'università di Genova (Tagliolo-Monferrato e Genova, via S. Vincenzo, 79).
- CHARRIER** Dott. Gaetano, libero docente, aiuto all'Istituto chimico, corso Vinzaglio, 105.
- CHEVALLEY** Ing. Cav. Uff. Giovanni, libero docente e professore incaricato, direttore della scuola di disegno, via Maria Vittoria, 16, 1°.
- CHIARLE** Giacomo, tecnico all'Istit. di chimica farmaceutica.
- CHIÒ** Dott. Mario, libero docente nella materia medica e assistente.
- CIAN** Dott. Cav. Vittorio, professore ordinario, via G. Berchet, 2.
- CIARTOSO** Dott. Comm. Luigi, libero docente, piazza Carlo Felice, 16.
- CIVALLERI** dott. Alberto, libero docente, via Gropello, 2 bis.
- CIVOLI** Prof. Cav. Cesare, professore ordinario di diritto e procedura penale.
- COGNETTI DE MARTIIS** Dott. Luigi, aiuto al museo di anatomia comparata, professore incaricato, libero docente, corso S. Maurizio, 67.
- COLOMBA** Dott. Luigi, libero docente, via Mazzini, 8.
- COMERCI** dott. Rosa, assistente al Museo di Geologia e Paleontologia.
- CONSONNO** Dott. Fortunato, libero docente, via Palmieri, 36.
- COPPOLA** Dott. Alfredo, assistente alla clinica psichiatrica.
- CORDIALE** Eugenia, levatrice maestra presso la Scuola ostetrica pareggiata di Vercelli.
- CORINO** Giuseppe, aiuto meccanico all'Istituto di fisiologia.
- CORRADO** Cav. Corradino, dott. aggr., prof. nel R. Liceo Gioberti e nella R. Accademia Albertina di Belle Arti, piazza Vittorio Emanuele I, 19, 3°.
- COSENTINI** Prof. Francesco, sotto-bibliotecario, libero docente, via Romano, 28.
- COSMO** Dott. Umberto, libero docente, prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, via Colli, 14.
- COSTA** Dott. Romolo, direttore della Scuola ostetrica pareggiata di Novara (Novara, viale Dante Alighieri, 25).
- COTTINO** Avv. Valerio Adolfo, libero docente, via Sebastiano Valfrè, 16.
- CRIVELLO** Francesco, tecnico all'Istituto botanico.

- CROSA** Dott. Emilio, libero docente di diritto costituzionale, corso Oporto, 28.
- DALMASSO** Dott. Lorenzo, libero docente, R. Liceo di Alba.
- DARDANELLI** Dott. Matteo, libero docente di clinica chirurgica.
- DATTA** Dott. Lodovico, libero docente di Patologia speciale medica, Ospedale S. Giovanni, corso San Maurizio, 81.
- DEBERNARDI** Dott. Carlo Lorenzo, libero docente.
- DEBENEDETTI** Dott. Zaccaria Santorre, libero docente di Letterature neolatine, via Cernaia, 16.
- DELLA PORTA** Dott. Pietro, assistente alla clinica ostetrica ginecologica.
- DEMARIA** Giuseppe, custode-capo, alla R. Università, via Po, 13.
- DE PAOLI** Cav. Erasmo, Dott. agg., prof. ordin. e direttore della clin. chirurgica nell'università di Perugia (Perugia, via Bartolo, 1, 2°).
- DE SANCTIS** Dott. Cav. Gaetano, prof. ord., corso Vittorio Emanuele II, 44.
- DESDERI** Dott. Paolo, assistente all'Istituto d'igiene, corso San Martino, 1.
- DEZANI** Dott. Serafino, libero docente, prof. incar., aiuto all'Istituto di materia medica e farmacologia, via Ormea, 87.
- DIENA** Avv. Cav. Uff. Giulio, prof. ord., corso Re Umberto, 85.
- DIONISIO** Dott. Ignazio, libero docente, corso Vinzaglio, 10 (Telef. **3-74**).
- DONATI** Dott. Alessandro, libero docente, aiuto all'Istituto di patologia generale, corso Raffaello, 30.
- D'OVIDIO** Dott. Comm. Enrico, Senatore, prof. ordin., direttore del R. Politecnico, via Sebastiano Valfrè, 14 (Tel. **33-62**).
- DUCATI** Dott. Cav. Pericle, prof. ordinario stabile di archeologia, piazza Vittorio Emanuele, 21.
- DUSI** Prof. Cav. Bartolomeo, prof. ordinario di Istit. Dir. civile, via Superga, 15.
- EGIDI** Dott. Cav. Pietro, professore ordinario di storia moderna.
- EINAUDI** Dott. Luigi, prof. ordinario, vice direttore del laboratorio di economia politica Cognetti De Martiis, piazza Statuto, 16 (Telefono **44-35**).
- FAGGI** Dott. Comm. Adolfo, prof. ordinario, direttore della Scuola di Magistero della Facoltà di Filosofia e Lettere, corso Re Umberto, 57.
- FAGNONI** Dott. Domenico, ass. volont. clinica chirurgica.
- FANO** Dott. Cav. Gino, professore ordinario, corso Vittorio Emanuele II, 105.
- FARINELLI** Dott. Cav. Uff. Arturo, prof. ord., corso Moncalieri, 85 e 113, villa Picchio.
- FASIANI** Dott. G. Maria, aiuto alla clinica chirurgica operativa e libero docente in Patologia speciale chirurgica.
- FAVARO** Dott. Giuseppe, libero docente. (Catania, R. Osservatorio).
- FENOGLIO** Dott. Giulio, libero docente in Economia politica.
- FERRARA** Dott. Giovanni, prof. nel R. Liceo Foscarini di Venezia, libero docente, corso Vinzaglio, 7.
- FERRARI** Cav. Enrico, tecnico all'Istituto botanico, via Ormea, 40.
- FERRIO** Dott. Cav. Luigi, libero docente, via Madama Cristina, 11.
- FESTA** Dott. Comm. Enrico, assistente in soprannumero al museo di zoologia, palazzo Carignano.

- FOÀ** Dott. Comm. Pio, Senatore del Regno, professore ordinario, direttore dell'Istituto di anatomia patologica, corso Valentino, 40, 2° (Telefono **45-97**).
- FONTANA** Dott. Arturo, lib. doc., aiuto alla clinica dermosifilopatica, via Porta Palatina, 1.
- FORNACA** Dott. Comm. Luigi, libero docente, prof. incaricato, via Giannone, 7.
- FORNI** Giovanni, vice segret. d'Università, corso Siena, 18.
- FRANZONI** Dott. Andrea, libero docente in Pedagogia (Milano).
- FUBINI** Dott. Cav. Guido, prof. ordinario al R. Politecnico di Torino, professore incaricato, corso Vinzaglio, 12.
- FUBINI** Dott. Riccardo, libero docente, via Burdin, 36, Torino e via Caradosso, 15, Milano.
- FUMAGALLI** Dott. Arnaldo, libero docente di clinica oculistica, (Vercelli, piazza Torino, 1).
- FUNAJOLI** Gaetano, libero docente di antropologia criminale.
- FUSARI** Dott. Comm. Romeo, prof. ordinario e direttore dell'Istituto anatomico, via Baretti, 45.
- GALANTE** Dott. Cav. Luigi, libero docente di grammatica greca e latina, Preside del R. Liceo, Sondrio.
- GALLIA** Dott. Carlo, libero docente in clinica dermosifilopatica, via Po, 39.
- GAMNA** Dott. Carlo, assistente all'Istituto di anatomia patologica e libero docente in anatomia patologica.
- GARELLI** Comm. Alessandro, avv. coll., dott. aggr., prof. incaricato, via Bezzecca, 8.
- GARIAZZO** Comm. Carlo Placido, avv. coll., dott. aggr., via Ospedale, 40, 3°.
- GARINO-CANINA** Dott. Attilio, libero docente in Economia politica, via Berchet, 2 (presso prof. Cian).
- GASTALDI** Dott. Carlo, libero docente, aiuto all'Istituto chimico e libero docente in Chimica generale.
- GASTALDI** Dott. Giuseppe, assistente alla clinica medica generale.
- GATTI** Dott. Lodovico, libero docente (Genova, corso Torino, 41).
- GAUDENZI** Cav. Dott. Carlo, libero docente, via Davide Bertolotti, 7 (Telefono **36-54**).
- GAVAZZENI** Dott. Silvio, libero docente (Bergamo, via S. Bernardino, 28).
- GAVELLO** Dott. Cav. Giuseppe, libero docente e prof. incaricato, via Meucci, 1.
- GAYDA** Dott. Tullio, libero docente, assist. all'Istituto di fisiologia, via Madama Cristina, 90.
- GEMELLI** Dott. Edoardo Agostino, libero docente (Milano, via Maroncelli, 23).
- GERINI** Avv. coll. Virgilio, dott. aggr., via Bellezia, 2, 2°.
- GIACOSA** Dott. Comm. Piero, prof. ordin., direttore dell'Istituto di materia med. e farm., via Pallamaglio, 31, 1°.
- GIAMBELLI** Dott. Cav. Carlo, libero docente, via Carlo Alberto, 17, 4°.
- GIORDANO** Dott. Giacinto, assistente volontario alla clinica chirurgica.
- GIORGIS** Dott. Mario, assist. alla clinica dermosifilopatica.



- GIOVANNINI** Dott. Cav. Sebastiano, prof. ordinario di dermosifilopatia, direttore della clinica dermosifilopatica, via S. Francesco da Paola, 37, 1°.
- GIRARDI** Dott. Pietro, assist. alla clinica medica.
- GIULIANO** Dott. Balbino, libero docente (R. Liceo, Cuneo).
- GOLA** Dott. Giuseppe, prof. nella R. Conceria-scuola italiana, aiuto all'Istituto botanico, libero docente, via Ormea, 52.
- GORRINI** Avv. Comm. Giovanni, direttore della segreteria della Università, via delle Rosine, 12, 2° (Telef. **60-95**).
- GREGGI** Clara, aiuto-tecnico all'osservatorio astronomico di Pino Torinese.
- GRIGNOLO** Dott. Federico, lib. doc. e aiuto alla clinica oftalmica, corso Oporto, 21.
- GRILLONE** Dott. Giovanni, assistente alla clinica ostetrica ginecologica, via dei Mille, 52.
- GUGLIELMI** Dott. Amalia, assist. incaricata presso la Cattedra di Algebra e Geometria analitica.
- HAHN** Dott. Raoul Gustavo, libero docente in otorinolaringoiatria, via Cernaia 11.
- HERLITZKA** Dott. Cav. Amedeo, prof. ordinario e Direttore dell'Istit. di fisiologia, corso Re Umberto, 60 (Tel. **21-48**).
- HERLITZKA** Dott. Cav. Livio, libero docente, via XX Settembre, 12.
- ISNARDI** Dott. Cav. Lodovico, libero docente, via Carlo Alberto, 9.
- ISSOGLIO** Dott. Giovanni, libero docente, corso Principe Oddone, 41.
- JADANZA** Dott. Comm. Nicodemo, prof. ordinario, direttore dell'Istituto di geodesia, via Madama Cristina, 11, 3°.
- JANNACCONE** Prof. Comm. Pasquale, prof. ordinario, via Principe Tommaso, 39.
- JEMOLO** Dott. Arturo, libero docente di diritto ecclesiastico.
- JUALTA** Dott. Cav. Erminio, prof. straordinario stabile di filosofia morale, via Beaumont, 10.
- KIESOW** Dott. Federico, prof. ord. di psicologia speriment., dirett. dell'Ist. di psicol. speriment., via Principi d'Acaja, 15.
- LATINI** Giacinto, tecnico all'osservat. astron., Pino Torinese.
- LATTES** Dott. Leone, libero docente, aiuto all'Istit. di medicina legale, via Barretti, 45 (Telef. **61-48**).
- LAURA** Dott. Ernesto, libero docente, piazzetta Denina, 1.
- LAVATELLI** Dott. Carlo, assist. all'Istituto di anatomia normale (Telefono **57-80**).
- LAZZARINO** Dott. Orazio, libero docente in Meccanica razionale.
- LEMMI** Dott. Francesco, prof. di storia e geografia nel R. Liceo Cavour, libero docente, via Cibrario, 22.
- LENCHANTIN DE GUBERNATIS** Dott. Massimo, prof. nel R. Ginnasio superiore Cavour di Torino, libero docente, corso Principe Oddone, 20 bis.
- LEVI** Dott. Adolfo, libero docente in filosofia teoretica, via Susa, 14.
- LEVI** Dott. Guglielmo, libero docente in Clinica ostetrica.
- LEVI DE VEALI** Avv. Salvatore, segretario d'Università, via Cavoretto, 16.
- LEVI DELLA VIDA** Dott. S. Giorgio, prof. straordinario, Roma, via Po, 9.
- LINCIO** Dott. Gabriele, libero docente (Varzo - Ossola).
- LODI** Adele, levatrice-maestra alla Scuola ostetrica pareggiata di Novara.

- LORIA** Avv. Comm. Achille, prof. ordinario di economia politica, e direttore del laboratorio di economia politica « Cagnetti de Martiis », corso Vittorio Emanuele II, 95, 2° (Tel. **31-50**).
- LUCIO** Dott. Felice, impiegato segreteria università.
- LUGARO** Dott. Cav. Ernesto, prof. ord. di clinica delle malattie nervose e mentali e direttore della clinica psichiatrica, corso Vinzaglio, 2, 1° (Telef. **80-46**).
- LUZZATI** Dott. Alfredo, libero docente in otorinolaringoiatria (via Gaggiola, 7, Spezia).
- MAGGI** Ing. Carlo, assist. tecnico del laboratorio di economia politica « Cagnetti De Martiis », via Gioberti, 35.
- MAGNAGHI** Dott. Alberto, libero docente, prof. di geografia nel R. Istituto Tecnico Sommeiller, corso Oporto, 30.
- MAGNANI** Dott. Camillo, libero docente.
- MAGRI** Dott. Giuseppe, prof. nella R. Scuola di Guerra, lib. doc., via Donati, 27.
- MALAN** Dott. Arnaldo, libero docente in otorinolaringoiatria, corso Oporto, 40.
- MALFETTANI** Cav. uff. Angelo, segr.-eonomo d'Università, via Cesare Battisti, 4 (Telefono **29-47**).
- MALFETTANI** Luigi, tecnico all'Istituto di geologia.
- MANARA** Dott. Giovanni, lib. doc. in clinica pediatrica (via Magenta, 27, Milano).
- MANTELLI** Dott. Candido, libero docente, via Duchessa Jolanda, 21.
- MARCONCINI** Dott. Federico, libero docente, corso Vittorio Emanuele II, 19.
- MARESCA** Dott. Mariano, libero docente, Mondovì (R. Scuola Normale).
- MARRI** Dott. Ezio, libero docente.
- MARRO** Dott. Andrea, libero docente, via Cibrario, 12.
- MARRO** Dott. Giovanni, libero docente (R. Manicomio, Collegno) via Cibrario, 12.
- MARTEL** Cav. Uff. Edoardo, dott. aggreg., prof. nel R. Liceo Gioberti di Torino, via Cassini, 21 (Crocetta).
- MARTINI** Dott. Enrico, libero docente, via Milano, 3.
- MARTINI** Gaetano, impiegato di segreteria, via Mazzini, 44.
- MARZOCCHI** Dott. Vittorio, lib. doc., assist. straordinario all'Istituto di parassitologia, via Massena, 18.
- MASCARELLI** Dott. Luigi, professore ordinario di Chimica farmaceutica e tossicologica, via dei Mille, 17.
- MASSOGLIA** Dott. Francesco, assistente volontario alla clinica medica.
- MATTIROLO** Dott. Gustavo, libero docente, corso Valentino, 11. (Telef. **52-01**).
- MATTIROLO** Dott. Comm. Oreste, prof. ord., dirett. del R. Orto botanico, Direttore della Scuola di Farmacia, R. Orto botan. (Valentino) (Telefono **12-85**).
- MENSI** Dott. Cav. Enrico, libero docente, corso Re Umberto, 6 (Telefono **25-39**).
- MESSINEO** Dott. Giuseppe, libero docente in parassitologia.
- MEYNIER** Dott. Emilio, libero docente, via San Quintino, 46 (Telefono **35-62**).
- MICHELIS** Dott. Roberto, libero docente (Basilea, R. Università).
- MOMIGLIANO** Dott. Attilio, libero docente in letteratura italiana, corso Presidente Wilson, 4.
- MONGINI** Avv. Giulio, assist. all'Istit. giurid., via Perrone, 5.

- MORANDI** Dott. Egidio, assist. volontario all'Istituto di patologia speciale medica.
- MORPURGO** Dott. Cav. Uff. Benedetto, prof. ordinario, direttore Istituto di patol. generale, corso Presidente Wilson, 6 (Telefono **26-81**).
- MOSCA** Avv. Comm. Gaetano, prof. ordinario di diritto costituzionale, deputato, corso Re Umberto, 45; e Roma, via Vittoria Colonna, 27.
- MOSSA** Dott. Lorenzo, libero docente, corso Re Umberto, 75.
- MOSSO** Dott. Giacinto, libero docente, assist. alla clinica oftalmica, via Ormea, 58.
- MUGGIA** Dott. Alberto, libero docente, via Mad. Cristina, 6, 1° (Telefono **28-34**).
- NACCARI** Dott. Comm. Andrea, prof. emerito, Preside della Facoltà di Scienze, via Sant'Anselmo, 6, 2° (Telefono **38-49**).
- NEGRI** Dott. Giovanni, lib. doc., assist. all'Istit. botanico, corso Re Umberto, 77.
- NEGRO** Dott. Cav. Camillo, profess. ordinario, direttore Istituto di neuropatologia, via S. Anselmo, 6 (Telefono **42-98**).
- NEGRONI** Dott. Gioachino, libero docente.
- NERI** Dott. Ferdinando, libero docente, prof. incaricato, corso Vittorio Emanuele, 104.
- NERI** Dott. Vincenzo, libero docente in neuropatologia (Bologna, villa Baruzziana).
- NICOLA** Enrico, distributore biblioteca nazionale universitaria, addetto alla biblioteca della Facoltà di filosofia e lettere, corso Re Umberto, 118.
- NICOLA** Dott. Francesco, ordin. biblioteca nazionale universitaria, addetto alla biblioteca dell'Istit. giuridico, via dei Mille, 26.
- NIEDDU** Antonio, libero docente (Firenze, ospedale militare).
- NOVARO** Giacomo Filippo, Senatore del Regno, dott. aggr., prof. ordinario nella R. Università di Genova (Genova, Salita S. Anna, 58).
- OLIVA** Dott. Cav. Uff. Valentino, libero docente, corso Vittorio Emanuele II, 100, 2° (Telefono **52-47**).
- OLIVERO** Dott. Federico, libero docente e prof. incaricato, via XX Settembre, 69.
- OTTOLENGHI** Dott. Cav. Costantino, libero docente, corso Re Umberto, 53.
- OTTOLENGHI** Avv. Emilio, libero docente, via Acqui, 2.
- OTTOLENGHI** Dott. Giuseppe, libero docente, corso Vinzaglio, 5.
- PACCHIONI** Dott. Cav. Giovanni, professore ordinario, via Cibrario, 54.
- PAGLIANI** Dott. Grand'Uff. Luigi, prof. ordinario, direttore dell'Istituto di igiene e del Corso Pedagogico, via Bidone, 37 (Telefono **4-73**).
- PAGLIERO** Dott. Giuliano, assist. alla scuola di calcolo infinites., via Ormea, 107.
- PALAZZO** Dott. Camillo, prof. incaricato, libero docente, via Cavour, 12.
- PALMEGIANI** Dott. Emilia, assistente volontaria alla clinica pediatrica, via Giuseppe Pomba, 15.
- PARONA** Dott. Comm. Carlo Fabrizio, prof. ordin., direttore del museo di geologia, piazza Castello, 25, 2°.
- PASTA** Francesco, tecnico in soprannumero all'Istituto botanico.
- PASTORE** Dott. Annibale, libero docente, professore nel R. Liceo M. D'Azeglio di Torino e comandato all'insegn. della Filosofia teoretica, via Pastrengo, 15.
- PATETTA** Dott. Comm. Federico, profess. ordinario, via S. Massimo, 44.
- PAVIOLO** Teresa, levatrice, assist. volontaria alla clinica ostetrica ginecologica.

- PEANO** Dott. Cav. Uff. Giuseppe, prof. ord., via Barbaroux, 4 (Tel. Cavoretto **09**).
- PERACCA** Conte Dott. Mario Giacinto, assistente al museo di zoologia e anatomia comparata, palazzo Carignano.
- PERAZZI** Dott. Piero, assistente nella Scuola ostetrica pareggiata di Vercelli.
- PERCIVAL** Dott. Alberto, libero docente in patologia speciale medica, piazza Vittorio Emanuele I, 21.
- PERRERO** Dott. Emilio, libero docente, via S. Secondo, 11 (Telefono **53-02**).
- PERRIER** Dott. Carlo, assist. al Museo di miner., via Milano, 3.
- PERROD** Dott. Giovanni, libero docente, via S. Quintino, 23.
- PERRONCITO** Dott. Comm. Edoardo, prof. straordin. stabile, prof. ordin. alla R. Scuola di medicina veterinaria, direttore dell'Istituto di parassitologia, corso Valentino, 40, 2°.
- PERUCCA** Eligio, libero docente, fisica sperimentale.
- PERVERSI** Maria, levatrice, maestra alla R. Scuola ostetrica.
- PESCI** Dott. Ernesto, libero docente in patologia speciale medica, corso Vittorio Emanuele II, 25.
- PICCALUGA** Dott. Siro, libero docente, assistente alla clinica oftalmica, corso Duca di Genova, 3, 2°.
- PICCARDI** Dott. Gerolamo, libero docente, corso Duca di Genova, 3 (Tel. **49-55**).
- PICCIONI** Dott. Luigi, libero docente, prof. nel R. Liceo Vittorio Alfieri di Torino, Preside del R. Liceo, Cosenza.
- PICONE** Dott. Mauro, libero docente, corso Re Umberto, 75.
- PINAROLI** Dott. Cav. Guido, libero docente, corso Vitt. Em. II, 82 (Tel. **24-50**).
- PIOLTI** Dott. Cav. Giuseppe, prof. nella R. Scuola tecnica Lagrange, libero docente, via della Rocca, 14.
- PIZZI** Dott. Cav. Uff. Nob. Italo, prof. ordinario, corso Vittorio Emanuele II, 16, 4°.
- POCHETTINO** Dott. Prof. Alfredo, prof. ordinario di fisica sperimentale, e direttore dell'Istituto fisico, via Giuria, 1.
- POGGIO** Dott. Edoardo, libero docente (Alessandria).
- POLI** Dott. Cino, assist. alla cattedra di algebra e geometria analitica, piazza Cristoforo Colombo, 1.
- POLLIO** Dott. Giorgio, libero docente in dermosifilopatia, via Robilant 3.
- PONZIO** Dott. Giacomo, prof. ordin., direttore dell'Istituto di chimica generale, corso Massimo D'Azeglio, 48.
- PONZO** Dott. Mario, libero doc., assistente all'Istituto di psicologia sperimentale, corso Presidente Wilson, 2.
- PORCU-FARA** Avv. coll. Stanislao, dottore aggregato (Santu Lussurgiu, Cagliari).
- PORRI** Dott. Vincenzo, libero docente in Economia politica.
- PRATO** Avv. Cav. Giuseppe, libero docente, prof. incar., assistente onor. al laboratorio di economia politica, via Bertola, 37.
- PREVER** Dott. Pietro, libero docente, assistente al museo di geologia, via Maria Vittoria, 3.
- PROVERA** Dott. Cesare, lib. doc., chirurgo primario dell'Ospedale civico di Intra.
- QUARELLI** Dott. Cav. Uff. Gustavo, libero docente, assist. alla clinica medica generale, via Nizza, 5 (Telefono **27-55**).

- QUARRA** Dott<sup>a</sup> Paolina, assistente volontaria alla Scuola di calcolo infinitesimale, via Figlie dei militari, 25.
- QUENDA** Giovanni, allievo alla clinica oto-rino-laringoiatrica, via Zecca, 6.
- QUERCIGH** Dott. Emanuele, libero docente, assistente all'Istituto di mineralogia.
- RAMORINO** Cav. Felice, dottore aggregato, professore ordinario di letteratura latina nel R. Istituto di studi superiori di Firenze (Firenze, viale Bernardo Segni, 9).
- RICCA-BARBERIS** Dott. Mario, libero docente, corso Vittorio Emanuele II, 36.
- RIGHINI DI SANT'ALBINO** Avv. Cav. Carlo, libero docente, piazza Statuto, 10.
- RINAUDO** Avv. Grand'Uff. Costanzo, dott. aggregato, prof. nella Scuola superiore di Guerra, via Brofferio, 3, 2°.
- ROASENDA** Dott. Giuseppe, assistente alla clinica psichiatrica, libero docente, corso Vittorio Emanuele II, 68.
- RODANO** Dott. Felice, assistente alla clinica chirurgica.
- ROLANDI** Dott. Silvio, libero docente, assistente volunt. alla clinica oftalmica, via Bellini, 6.
- ROMAGNOLO** Dott. Carlo, assistente volontario all'Istituto di patologia speciale medica dimostrativa, corso Valentino, 38.
- ROMANESE** Dott. Ruggero, assistente all'Istituto di medicina legale.
- ROMANO** Pietro, prof. di metodologia, storia ed estetica nel R. Istituto di magistero per l'educazione fisica, libero docente, via Nizza, 17.
- ROSA** Dott. aggr. Daniele, prof. ordin. di zoologia e di anatomia comparata nel R. Istituto di studi superiori di Firenze (Firenze, via Romana, 19).
- ROSSI** Dott. Felice, libero docente in clinica chirurgica.
- ROTA** Dott. Romolo, assistente al « Laboratorio di Economia politica Cognetti de Martiis », via S. Quintino, 20.
- ROVERE** Dott. Gioachino, libero docente, assistente volontario alla clinica pediatrica, via Madama Cristina, 47.
- RUFFINI** Avv. Comm. Senatore Francesco, prof. ordin., via Principe Amedeo, 22 (Telefono **32-76**).
- SACCO** Dott. Cav. Federico, prof. di geolog. nella R. Scuola degli ing. di Torino, incaricato, corso Vittorio Emanuele, II, 18.
- SACERDOTE** Dott. Anselmo, libero doc., corso Re Umberto, 10 (Telefono **54-43**).
- SALVADORI** Conte Comm. Tommaso, vice direttore del museo di zoologia, via Principe Tommaso, 17, 1°.
- SALZA** Abd-el-Kader, libero docente, letteratura italiana.
- SANGIORGI** Dott. Giuseppe, assist. all'Istituto d'igiene, libero docente, via Principe Tommaso, 33.
- SANNIA** Dott. Gustavo, libero docente (Cagliari).
- SANTUCCI** Dott. Stefano, libero docente.
- SARFATTI** Avv. Mario, libero docente, via Garibaldi, 33.
- SARTORETTI** Giuseppe, tecnico dell'Istituto fisico, via Pietro Giuria, 1.
- SARTORIO** Dott. Ernesto, tenente colonnello, assistente onorario Istituto di geografia, via Garibaldi, 55.

- SATTA** Dott. Giuseppe, lib. doc., aiuto alla clin. medica, corso Orbassano, 40.
- SBOTO** Dott. Edoardo, vice-segretario d'università, via Santa Giulia, 12, 3°.
- SCAGLIOSI** Dott. Gerolamo, libero docente, corso Presidente Wilson, 1.
- SCHIAPARELLI** Dott. Comm. Ernesto, incaricato, direttore del R. Museo di antichità, corso Oporto, 40.
- SCOFONE** Dott. Lorenzo, libero doc. (Bruno, Alessandria).
- SCORSINO** Malvina, levatrice assist. straord. alla R. Scuola ostetrica.
- SEGRE** Dott. Arturo, lib. docente, prof. nel R. Liceo Massimo D'Azeglio di Torino, via Vittorio Amedeo II, 13.
- SEGRE** Avv. Augusta, assistente all'Istituto giuridico, via Montebello, 17.
- SEGRE** Dott. Comm. Corrado, professore ordinario, Direttore della Scuola di Magistero di Scienze, corso Vitt. Em. II, 85, 2°.
- SEGRÈ** Dott. Comm. Gino, prof. di Istituzioni di diritto romano, via Bonafous, 8.
- SERAFINI** Dott. Cav. Giuseppe, libero docente, assistente alla clinica chirurgica oper., via Legnano, 27.
- SERTORIO** Avv. Luigi, assist. all'Istit. giur., lib. doc., via Amedeo Avogadro, 24.
- SISTO** Dott. Pietro, aiuto all'Istituto di patologia speciale medica dimostrativa, libero docente, via Madama Cristina, 29.
- SOAVE** Dott. Marco, libero docente.
- SOLARI** Prof. Gioele, prof. ordinario di Filosofia del diritto, via Botero, 4 bis.
- SOLARO** Dott. Giuseppe, libero docente in patologia speciale chirurgica.
- SOLI** Dott. Teobaldo, aiuto alla clinica ostetrica ginecologica, libero docente, piazza Cavour, 14.
- SOMIGLIANA** Dott. Comm. Carlo, professore ordinario, corso Vinzaglio, 75.
- SQUINABOL** Dott. Senofonte, Ispettore delle Scuole medie e normali, Circolo di Milano, libero docente, via S. Massimo, 55.
- SRAFFA** Avv. Comm. Angelo, prof. ordin. di diritto commerciale, via Assietta, 37 (Telefono **65-04**).
- STAMPINI** Dott. Comm. Ettore, prof. ordin., direttore della biblioteca della Facoltà di filosofia e lettere, piazza Vittorio Emanuele I, 10, 4°.
- STERPONI** Dott. Berardo, assistente della cattedra di geodesia, via Massena, 55.
- STOLFI** Dott. Nicola, libero docente, via Della Rocca, 43.
- STRADA** Ing. Emma, assist. straord. all'Istituto d'igiene, via Pastrengo, 18.
- STROPENI** Dott. Luigi, assistente alla clinica chirurgica operativa.
- TACCONE** Dott. Cav. Angelo, professore ordinario, corso Duca di Genova, 12.
- TEDESCHI** Avv. Comm. Felice, libero docente, via della Consolata, 1, 1° (Telefono **10-64**).
- TERRACINI** Dott. Alessandro, assistente alla scuola di geometria proiettiva e descrittiva, e libero docente, corso Siccardi, 16.
- TERRACINI** Dott. Benvenuto, libero docente, corso Siccardi, 71.
- TESSITORE** Dott. Salvatore, libero docente.
- TIRELLI** Dott. Cav. Vitige, libero docente, via Giulio, 22 (R. Manicomio).
- TOESCA DI CASTELLAZZO** Dott. Cav. Avv. Carlo, libero docente, corso Oporto, 40 (Telefono **42-16**).

- TOGLIATTI** Dott. Eugenio, assistente alla scuola di geom. proiettiva e descrittiva, corso Firenze, 55.
- TONIETTI** Dott. Pietro, libero docente (via Gustavo Modena, 9, Firenze).
- TORASSO** Ing. Andrea, assistente alla cattedra di disegno d'ornato e d'architettura, corso Valentino, 37 (Telef. **24-78**).
- TORRI** Dott. Luigi, Bibliotecario capo alla Biblioteca Nazionale Universitaria.
- TOVO** Dott. Camillo, libero docente, corso Stupinigi, 5.
- TREVES** Dott. Marco, libero docente, via Baretti, 36 (Tel. **36-75**).
- TRIVERO** Dott. Camillo, libero docente in filosofia morale, via Silvio Pellico, 24.
- TROMBETTA** Dott. Edmondo, libero docente.
- TROSSARELLO** Dott. Mario, assistente alla clinica dermosifilopatica.
- UBALDI** Dott. Sac. Paolo, libero docente, via Cottolengo, 32.
- UFFREDUZZI** dott. Ottorino, aiuto alla clinica chirurgica operativa, libero docente, corso Sommeiller, 25 (Telefono **86-69**).
- VACCARI** Dott. Cav. Alessandro, libero docente, assistente alla clinica ostetrica ginecolog., via Carlo Alberto, 31 (Telef. **45-04**).
- VALDAGNI** Dott. Vincenzo, libero docente, via Maria Vittoria, 52.
- VALENTE** Dott. Edmondo, assistente all'Istituto chimico, via S. Francesco da Paola, 4.
- VALLI** Dott. Oreste, assistente volontario alla clinica oftalmica.
- VALMAGGI** Dott. Comm. Luigi, professore ordinario, Preside della Facoltà di Filosofia e Lettere, via S. Secondo, 31, 2°.
- VALOBRA** Dott. Cav. Jona, libero docente, via Po, 14.
- VALVASORI** Dott. Piero, libero docente, via Cernaia, 28.
- VANZETTI** Dott. Ferruccio, libero docente.
- VECCHI** Dott. Arnaldo, libero docente.
- VECCHIO-VERDERAME** Dott. Filippo, libero docente, tecnico alla clinica oftalmica.
- VENTURI** Dott. Cav. Lionello, professore straordinario stabile, direttore dell'Istituto di storia dell'arte, corso Moncalieri, 53.
- VERCELLI** Dott. Francesco, assistente, libero docente, via Madama Cristina, 51.
- VIALE** Dott. Gaetano, aiuto straordinario all'Istituto di fisiologia e libero docente in fisiologia.
- VICARELLI** Dott. Cav. Giuseppe, prof. ordinario, direttore dell'Istituto ostetrico ginecologico e della R. Scuola ostetrica, via Ormea, 7 (Telefono **18-62**).
- VIDARI** Dott. Comm. Giovanni, professore ordinario, Rettore R. Università, via Valeggio, 15 (Telefono **54-16**).
- VIGNOLO-LUTATI** Dott. Cav. Carlo, libero docente, via Bertola, 29.
- VINAJ** Dott. Comm. Scipione, libero docente, professore incaric., via Vanchiglia, 1 (Telefono **42-78**).
- VIRGILIO** Dott. Francesco, professore nella R. Scuola normale Domenico Berti, libero docente, via Gioberti, 74.
- VIVALDI** Luigi, allievo capo interno alla clin. oto-rino-laringoiatrica, via Burdin, 4.

- VOGLINO** Dott. Cav. Pietro, libero docente, prof. nel R. Liceo D'Azeglio, via Gioberti, 86.
- VOLPINO** Dott. Guido, prof. incaricato, libero docente, via Mazzini, 44.
- VOZZA** Carmine Celeste, custode della R. Università.
- WILSON WOODROW**, Dottore aggregato alla Facoltà giuridica, Presidente degli Stati Uniti d'America.
- ZAMBONINI** Dott. Ferruccio, prof. ordinario e direttore del gabinetto di mineralogia, via Bagetti, 27.
- ZANOTTI-BIANCO** Ing. Cav. Ottavio, libero docente, via della Rocca, 28, 2° (Telefono **26-18**).
- ZAVATTARI** Dott. Edoardo, libero docente, prof. incaricato, assistente al museo di zoologia.
- ZINI** Dott. Zino, libero docente, prof. nel R. Liceo Cavour, via Valeggio, 25.
- ZOPPI** Dott. Gioacchino, assistente volontario alla clinica ostetrica ginecologica.
- ZUCCOLA** Dott. Pier Francesco, libero docente, aiuto onorario all'Istituto di patologia speciale medica dimostrativa, via S. Quintino, 25.



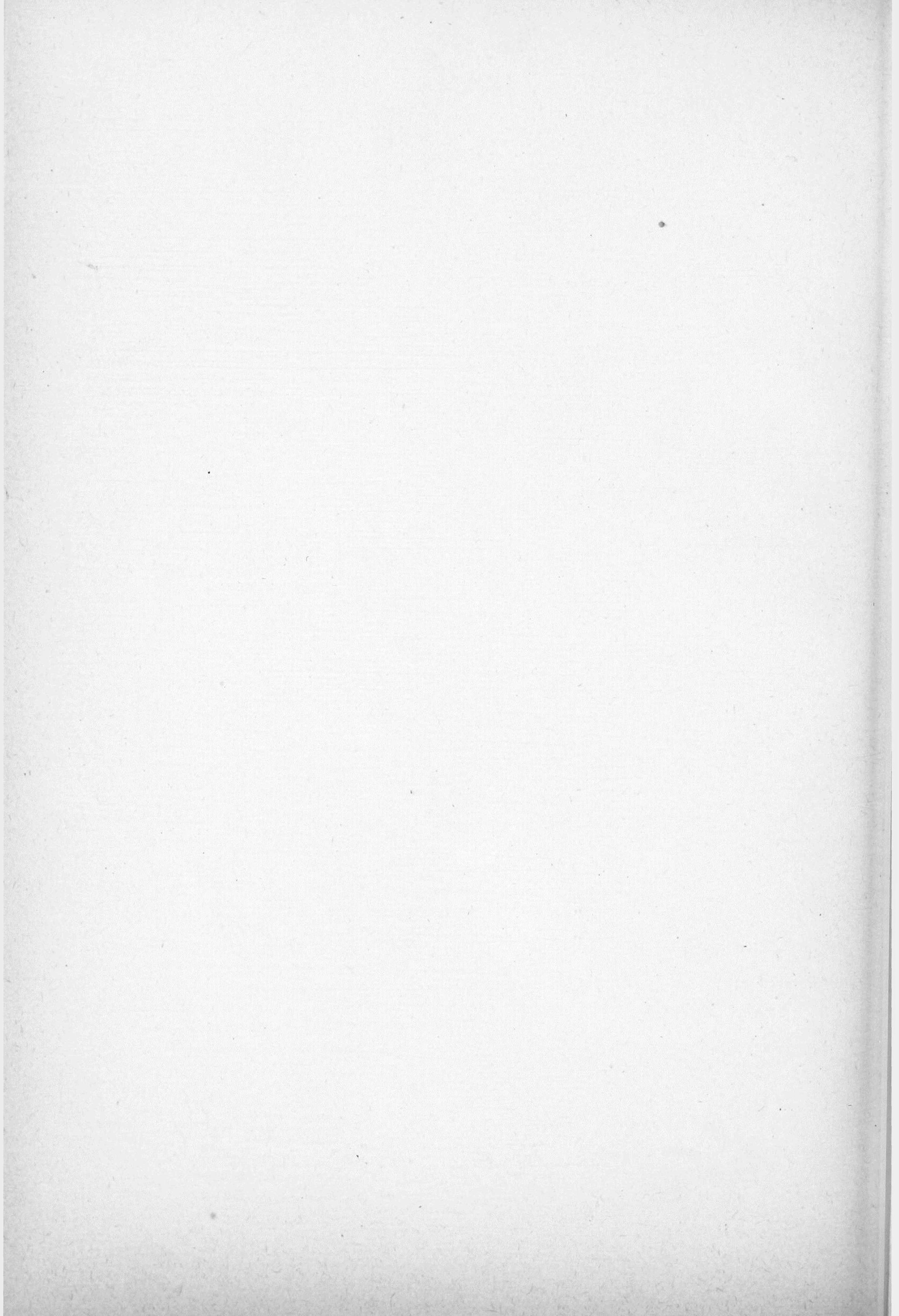
## COMUNICAZIONI TELEFONICHE

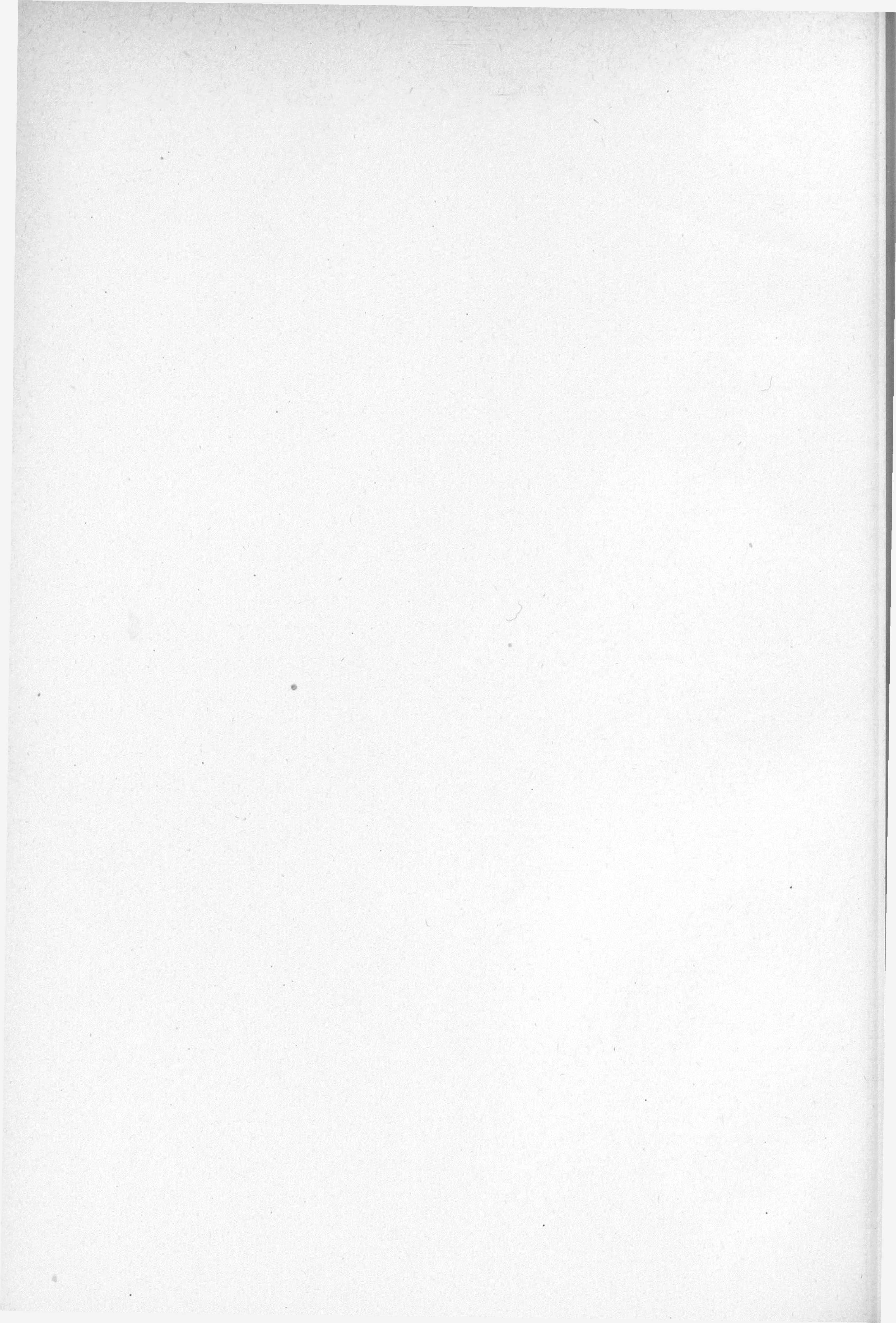
---

Università, via Po, 15-17. Rettorato e Segreteria . . . . .	6-91
»          »          Direttore . . . . .	62-33
Prof. Vidari, Rettore (abitazione). . . . .	54-16
Istituto di Fisiologia . . . . .	42-14
»    di patologia generale    { corso Raffaello, 30 . . . . .	3-99
»    di materia medica . . . . .	
»    di chimica farmaceutica, corso Raffaello, 31 . . . . .	30-29
»    di anatomia patologica, via Esposizione, 15 . . . . .	3-72
»          »    umana, via Esposizione, 15 . . . . .	64-13
»    di medicina legale . . . . .	39-40
»    d'igiene, via Bidone, 37. . . . .	4-73
»    di fisica . . . . .	33-52
Clinica chirurgica operativa (Ospedale Umberto I). . . . .	20
»    chirurgica, via Ospedale, 36 . . . . .	21-21
»    dermopatica (Ospedale S. Luigi) . . . . .	9-21
»    medica, via S. Massimo, 24. . . . .	3-12
»    oculistica, via Juvara, 19 . . . . .	8-36
»    ostetrica ginecologica { Telefono Municipale . . . . .	2-10
e guardia ostetrica    {    »    Alta Italia. . . . .	16-61
»    psichiatrica . . . . .	87-72
Patologia e clinica chirurgica (Ospedale S. Giovanni) . . . . .	{ 5-40
»    medica (Ospedale S. Giovanni). . . . .	
Musei di { Zoologia . . . . .	Palazzo Carignano . . . . . 29-47
{ Anatomia comparata . . . . .	
{ Geologia . . . . .	
{ Mineralogia . . . . .	
R. Orto Botanico (Valentino). . . . .	12-85
R. Politecnico (Valentino). . . . .	4-28
R. Politecnico (Museo industriale) . . . . .	7 17
R. Scuola di medicina veterinaria . . . . .	4-12
R. Scuola di Commercio . . . . .	48-51
Corso di perfezion. per i Licenziati dalle Scuole normali . . . . .	22-16









LEGATORIA  
L. BORIO  
Via Michelangelo, 1  
TORINO - Tel. 682.08



